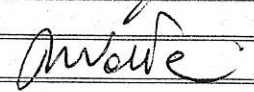
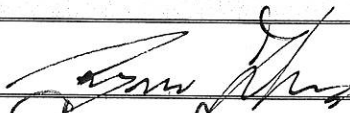

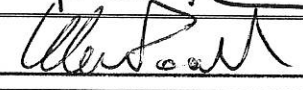
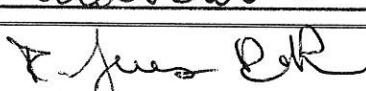
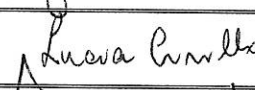
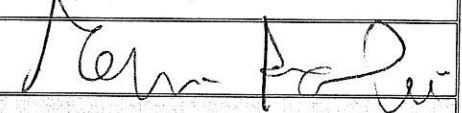


ESAME DI STATO 2015...../2016.....
Documento del Consiglio della Classe 5 B serale.....

Classe	5 Sez.B Serale
a. s.	2015-2016
Approvato il	12-05-2016
Affisso all'albo il	15-05-2016
Docente coordinatore	Lorenzani Fabrizio 
Docente Segretario del Consiglio di Classe	Righini Giovanna
Dirigente Scolastico	Prof.ssa Anna Rosa Vatteroni 

Composizione del Consiglio di Classe

(Le celle con sfondo grigio indicano i Commissari interni)

Docente	Materia insegnata	Ore	Firma del docente
Lorenzani Fabrizio	Lab.Tecnologico	5	
Pighini Giovanna	Inglese	2	
Podestà Marco	Marketing	2	
De Rito Maria Agnese	Matematica	3	
Cirillo Lucia	Italiano	3	
	Storia	2	
Bergamaschi Massimo	Progettazione	4	
	Tecnologia	3	

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

N°	Cognome e Nome	Matricola	Data di Nascita	Comune di Nascita	Residenza	Sesso
1	Eshini Daniele					
2	Fraschini Tommaso					
3	Okubo Izumi					
4	Stelitano Marco					
OMISSIS						

ELEMENTI CARATTERIZZANTI IL P.O.F.

Vedasi copia del Piano dell'Offerta Formativa, riportante gli elementi caratterizzanti l'Istituto, a disposizione nella Segreteria Didattica della Scuola.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E SUO EXCURSUS STORICO

(Composizione situazione di partenza culturale, socioambientale, metacognitiva, cognitiva e affettivo-relazionali)

La classe, accorpata alla IVB, è composta da 4 alunni di cui 3 maschi e 1 femmina tutti provenienti dalla classe IV dello stesso Istituto.

La classe risulta formata da studenti adulti e lavoratori o impegnati in altri corsi di studi, per cui la frequenza non sempre è stata costante.

Quasi tutti risultano in possesso di un altro diploma pertanto gli sono stati riconosciuti i crediti formativi in alcune materie. In particolare sono stati attribuiti i seguenti crediti:

Eschini Daniele: credito in italiano, storia, matematica, inglese, progettazione

Fraschini Tommaso: credito in italiano, storia, matematica, inglese

Okubo Izumi: credito in matematica

- Eschini, e Fraschini sono stati ammessi alla classe quarta a.s. 2014/2015 mediante superamento esame di idoneità;

- Okubo ammessa alla classe III a.s. 2013/2014 mediante superamento esame di idoneità;

- Stelitano ha compiuto l'intero corso di studi all'interno dell'istituto, ottenendo la qualifica al corso diurno e successivamente, in più anni, giungendo alla classe V.

La totalità della classe risulta particolarmente interessata alle materie di indirizzo laboratoriali in considerazione della specificità dell'Istituto e del suo piano di studi.

Nonostante la frequenza sia stata in alcuni casi discontinua, gli alunni hanno partecipato alle attività didattiche con interesse e impegno dimostrando un comportamento corretto e collaborativo.

<i>Materie</i>	<i>Livello alto (voti 8-9-10)</i>	<i>Livello medio (voti 6-7)</i>	<i>Livello basso (voti inferiori a 6)</i>
<i>Lab. Tecnologico</i>	3	1	
<i>Inglese</i>		2	
<i>Marketing</i>		3	1
<i>Matematica</i>		2	
<i>Italiano</i>		2	
<i>Storia</i>		2	
<i>Pregettazione</i>	2	2	
<i>Tecnologia</i>	3	1	

SITUAZIONE CREDITI SCOLASTICI

	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Credito 3° anno</i>	<i>Credito 4° anno</i>
1	<i>Catalano</i>	<i>Susanna</i>	6	6
2	<i>Eschini</i>	<i>Daniele</i>	7	6
3	<i>Fraschini</i>	<i>Tommaso</i>	6	6
4	<i>Okubo</i>	<i>Izumi</i>	4	5
5	<i>Stelitano</i>	<i>Marco</i>	3	3

Continuità didattica dei docenti nel corso del triennio:

(Le celle con sfondo giallo indicano la continuità didattica dei docenti nel corso del triennio)

	<i>Anno Scolastico</i>	<i>Anno Scolastico</i>	<i>Anno Scolastico</i>
<i>DISCIPLINA</i>	<i>2013..-2014.. Insegnante</i>	<i>2014..-2015.. Insegnante</i>	<i>2015..-2016. Insegnante</i>
<i>Lab. Tecnologico</i>	<i>Lorenzani Fabrizio</i>	<i>Lorenzani Fabrizio</i>	<i>Lorenzani Fabrizio</i>
<i>Inglese</i>	<i>Pighini Giovanna</i>	<i>Buffoni Lara</i>	<i>Pighini Giovanna</i>
<i>Marketing</i>	-	-	<i>Podestà Marco</i>
<i>Matematica</i>	<i>Baglietto Federica</i>	<i>Baglietto Federica</i>	<i>De Rito M. Agnese</i>
<i>Italiano</i>	<i>Alberghina Antonella</i>	<i>Ragagli Simone</i>	<i>Cirillo Lucia</i>
<i>Storia</i>	<i>Alberghina Antonella</i>	<i>Ragagli Simone</i>	<i>Cirillo Lucia</i>
<i>Progettazione</i>	<i>Bettini Luca</i>	<i>Bergamaschi Massimo</i>	<i>Bergamaschi Massimo</i>
<i>Tecnologia</i>	<i>Bettini Luca</i>	<i>Bergamaschi Massimo</i>	<i>Bergamaschi Massimo</i>
<i>Diritto Economia</i>	<i>Malatesta Damiana</i>	<i>Cristelli Maria</i>	-

Discipline in continuità didattica N° 1

Discipline senza continuità didattica N° 7

Attività di recupero:

Le attività di recupero non sono state svolte perché non necessarie.

Clima della classe

La classe è composta da studenti di varia provenienza ed età fortemente motivati per le attività laboratoriali, il rapporto sia con i docenti che all'interno del gruppo classe è sempre stato corretto e collaborativo.

Frequenza scolastica:

La classe è composta da studenti di diversa provenienza ed età, tutti fortemente motivati verso le materie di indirizzo laboratoriali, la frequenza non è sempre stata costante. Il rapporto con i docenti è sempre stato corretto.

• **PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE SVOLTA DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

Obiettivi trasversali educativi:

Al termine dell'anno scolastico gli alunni hanno

- ④ acquisito un comportamento corretto e responsabile
- ④ sviluppato capacità relazionali
- ④ sviluppato la capacità di cooperazione nel lavoro collettivo
- ④ sviluppato la capacità di organizzare autonomamente il proprio lavoro
- acquisito un metodo di studio efficace
- ④ acquisito progressiva coscienza di sé anche in vista delle proprie scelte future.

Obiettivi trasversali didattici:

Al termine dell'anno scolastico gli alunni hanno

- ④ Sviluppato la **capacità di comprendere** un testo individuandone i punti fondamentali e sapendone esporre i dati significativi.
- ④ Sviluppato la **capacità di comunicare** in modo chiaro e corretto, utilizzando il linguaggio specifico delle varie discipline.
 - Sviluppato la **capacità di conoscere** col metodo scientifico (la sistematicità della ricerca: poco è lasciato al caso).
- ④ Sviluppato la **capacità di utilizzare e applicare** in concreto le conoscenze acquisite.
- ④ Sviluppato la **capacità di saper collegare** argomenti della stessa disciplina o di diverse discipline, comprendendone le relazioni.
 - ④ Sviluppato la **capacità di rielaborare** in modo personale le conoscenze acquisite.
 - Sviluppato un **metodo progettuale**, inteso come percorso che, partendo da un problema, comporta la scelta di una soluzione, la sua analisi critica, la realizzazione pratica e la verifica.
 - Sviluppato la **capacità di storicizzare** le proprie conoscenze (riferire e documentare ciò che si sta realizzando o si è realizzato).

CONOSCENZE - ABILITA'-COMPETENZE

Area linguistico, espressivo, umanistiche

Conoscenze: Gli alunni dimostrano sufficienti conoscenze nell'ambito della lingua, sia nel lessico che nei costrutti formali.

Abilità: L'esposizione orale e scritta è conseguente alle limitate, se pur sufficienti, conoscenze linguistiche

Competenze: Gli alunni riescono a comunicare in maniera semplice sia in lingua italiana che inglese.

Area scientifico, tecnologico, progettuale

Conoscenze: La classe, nel complesso ha mostrato di aver acquisito discrete conoscenze nell'ambito delle discipline di indirizzo.

Abilità operative: Gli alunni, dimostrano di aver acquisito sufficienti capacità tecnico-progettuali e buone abilità operative nelle discipline laboratoriali, dove emerge un atteggiamento positivo.

Competenze: La classe nel complesso dimostra di aver acquisito buone competenze in ordine alle fasi ed ai metodi della produzione di oggetti in materiale lapideo.

Contenuti pluridisciplinari affrontati:

Vedi programmi svolti (in allegato9)

Attività integrative curricolari: Non sono state svolte attività integrative al percorso curricolare

Attività integrative ed extracurricolari, visite guidate e viaggi d'istruzione

Visto la tipologia della classe ,composta da studenti adulti,impegnati in attività lavorative ,non è stato possibile svolgere attività integrative extracurricolari.

INDICAZIONI METODOLOGICHE:

• METODOLOGIE E TECNICHE DIDATTICHE

I docenti delle singole discipline, hanno proposto un percorso formativo in moduli ed unità didattiche ,al fine di monitorare con maggior efficacia le diverse fasi del processo insegnamento-apprendimento, garantendone un approccio flessibile e diversificato. Le tecniche didattiche adottate , al fine di incrementare l' apprendimento e la partecipazione:

*Lezioni frontali con coinvolgimento operativo degli alunni,mediante conversazioni ed esercitazioni
Introduzione teorica degli argomenti,da verificare attraverso le esercitazioni, lavori di gruppo
lavori di sintesi orale e scritta, interventi individualizzati, applicazione teorica e pratica delle conoscenze anche in situazioni problematiche nuove , esercitazioni pratiche laboratoriali.*

MATERIALI MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' didattica

- Libri, giornali, atlanti storici, riviste, fotografie, manuali
- Appunti (tratti dalle lezioni e dallo studio personale)
- Videoproiettore
- Aula informatica
- Ricerche letture personali e di gruppo
- Laboratorio scultura e macchinari

Tipologia e frequenza verifiche:

Al termine del primo quadrimestre, e con cadenza bimestrale il Consiglio di Classe ha provveduto a confrontare le valutazioni degli allievi tra le singole discipline e a formulare valutazioni e indicazioni che si sono sostanziate in un giudizio di valore sugli studenti. Ciò anche in funzione diretta degli interventi didattico-educativi integrativi e di sostegno da adottare.

Consapevole che la valutazione è il momento di sintesi di un processo didattico educativo continuo, che si identifica con la continua intersezione tra il processo d'insegnamento e quello d'apprendimento, e che non può esservi un mero apprezzamento misurativo (la misurazione o la verifica sono un aspetto parziale – ancorché importante - della valutazione), il Consiglio di Classe ha individuato tre tipi di valutazione, **diagnostica iniziale, formativa e sommativa**, che insieme concorrono all'attribuzione del voto quale giudizio di valore sintetico e globale, sia nelle fasi intermedie che in quella conclusiva.

La valutazione **diagnostica iniziale** stima, in ingresso, le conoscenze e le abilità possedute dagli

allievi e i prerequisiti conoscitivi di cui essi sono dotati e che sono necessari per avviare un nuovo processo di apprendimento o una specifica attività didattica.

La valutazione *formativa* riscontra analiticamente e in modo continuativo i risultati d'apprendimento che tutti gli allievi dovrebbero raggiungere dopo un'unità didattica e raccoglie informazioni sui loro progressi.

La valutazione *sommativa*, invece, rivela la somma dei risultati conseguiti alla fine di un itinerario di apprendimento ed esprime un giudizio complessivo sugli apprendimenti conseguiti facendo riferimento costante anche a criteri metacognitivi quali: *partecipazione, interesse, metodo di studio, impegno e comportamento*.

Sul piano operativo il docente, per facilitare le operazioni di valutazione, ha facoltativamente potuto disporre di una griglia, per operare una valutazione oggettiva delle capacità cognitive dell'allievo. La griglia, quando adottata, ha compreso *obiettivi, descrittori, bande di oscillazione, punteggio* espresso in centesimi e in valore decimale.

Criteria comuni di valutazione:

I Criteri Comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenze, competenze, capacità, sono stabiliti e adottati con apposita deliberazione dal Collegio Docenti.

<i>Vot7</i>	GIUDIZIO
<i>1-3</i>	<i>Totale disimpegno applicativo, totale mancanza sia dei contenuti sia di comprensione del messaggio proposto, gravi carenze di ordine logico espressivo.</i>
<i>4</i>	<i>Grave disimpegno applicativo, grave mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; scarsa coerenza logica e non adeguata padronanza dei mezzi espressivi.</i>
<i>5</i>	<i>Insufficiente/lacunosa conoscenza dei contenuti; incerta comprensione del messaggio proposto, minima coerenza logica e incerta padronanza dei mezzi espressivi.</i>
<i>6</i>	<i>Sufficiente livello di conoscenze richieste; comprensione del messaggio proposto; sufficiente coerenza logica e forma espressiva complessivamente adeguata.</i>
<i>7</i>	<i>Discreto livello di conoscenze, capacità di seguire con opportuna guida i percorsi proposti; coerenza logica, forma espressiva adeguata.</i>
<i>8</i>	<i>Buon livello di conoscenze; capacità di seguire i percorsi proposti; capacità di approfondimento guidato; coerenza logica lineare; forma espressiva di buon livello.</i>
<i>9-10</i>	<i>Ottimo livello di conoscenze; capacità di affrontare anche "situazioni" non note; capacità di seguire i percorsi proposti e di costruire percorsi autonomi; capacità di approfondimento personale; capacità critiche; forma espressiva ricca, fluida e funzionale agli scopi comunicativi.</i>

PROVE DI SIMULAZIONE

Al momento della stesura di questo documento sono state formulate ed espletate:

N°3 simulazioni della prima prova dell'Esame di Stato

N°2 simulazioni della seconda prova dell'Esame di Stato

N°3 simulazioni della terza prova dell'Esame di Stato

Struttura prove di simulazione:

PRIMA PROVA: vedi testi allegati

SECONDA PROVA: vedi testi allegati

TERZA PROVA: il Consiglio di Classe, ritenuta la **Tipologia C** la più rispondente al corso di studi, ha deliberato di coinvolgere N° 5 discipline e ha stabilito in 45 minuti, senza divisioni in fasi temporali, il tempo globale da assegnare. Le tre prove prescelte hanno avuto pertanto un carattere

pluridisciplinare.

Per quanto riguarda la scelta delle discipline da inserire nella prova, il Consiglio di Classe ha indicato: marketing, inglese, tecnologia, matematica, storia.

Calendario delle prove simulate V B a.s 2015-201

1 Italiano	26/02/2016	ministeriale	/15
1 Italiano	08/04/2016	ministeriale	/15
1 Italiano	06/05 /2016	ministeriale	/15
2 progettazione	22/02/2016	ministeriale	/15
2 progettazione	07/04/2016	ministeriale	/15
3 marketing-inglese- Tecnologia- matematica-storia	23/02/2016 05/04/2016 05-05-2016	6 chiuse(5 opzioni)	0,50 z quesito

Risultati delle prove:

Criteria seguiti per la misurazione delle prove simulate (Griglia):

Per la valutazione delle due prove simulate, il Consiglio di classe ha utilizzato una griglia comprensiva di *fasi, obiettivi da verificare, descrittori e bande di oscillazione*. Per maggiore praticità il punteggio è stato formulato dapprima in 150esimi, poi in 15esimi. Per dettagli e chiarificazioni si rimanda alle copie allegate.

In allegato: testi e griglie di valutazione della prima, seconda prova e terza prova

Relazioni finali con programmi svolti (modulo M.R.03.02 rev.2) firmati dagli alunni

Carrara 12/05/16.

Il coordinatore
Prof. F. Lorenzani

Il Dirigente Scolastico
Prof. A. R. Vatteroni



PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE V SEZ./ A A.S: 2015/2016	INDIRIZZO Tacca Serale	
MATERIA matematica	DOCENTE De Rito M. Agnese	

1.Relazione finale, profilo della classe (Evoluzione della classe dal punto di vista cognitivo – disciplinare rispetto ai livelli di partenza)

La classe V è composta da cinque elementi di cui solo due frequentano con una certa assiduità; i rimanenti non hanno frequentato le lezioni perché sono provvisti di credito formativo. Negli alunni frequentanti sono emerse notevoli carenze nelle competenze di base e profonde lacune inerenti i nuclei tematici della materia. Molto limitata si è rivelata inoltre nel complesso la familiarità con il linguaggio specifico e la terminologia.

Viste le oggettive difficoltà non sempre è stato quindi possibile curare la parte teorica e l'esposizione rigorosa in linguaggio tecnico dei contenuti studiati. L'attività didattica ha pertanto subito un rallentamento.

Nonostante le difficoltà riscontrate gli alunni hanno seguito le lezioni con interesse ed impegno e pertanto le mete educative raggiunte sono da ritenersi nel complesso discrete.

1.1 Preparazione complessiva nella disciplina:

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff. g) Grav.Insuff.

1.2 Utilizzo dei mezzi espressivi

Linguistici/Scritti

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav.Insuff.

Linguistici /Orali

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav.Insuff.

Linguistici 2/Scritti

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav.Insuff.

Linguistici 2 /Orali

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav.Insuff.

Grafico/pittorici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav.Insuff.

Plastici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav.Insuff.

Grafico/geometrici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav.Insuff.

Logico/matematici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav.Insuff.

Motori

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav.Insuff.

1.3 Partecipazione al dialogo educativo

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff.

1.4 Interesse per la materia

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff.

1.5 Comportamento della classe

a) Corretto e collaborativo b) Corretto c) Generalmente corretto. d) Inadeguato e) Scorretto

1.6 Frequenza

Assidua Discontinua Scarsa

1.7 Assenze in relazione a verifiche orali e/o scritte

Sporadiche Saltuarie Frequenti Molto Frequenti

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE V SEZ./ A A.S: 2015/2016	INDIRIZZO Tacca Serale	
MATERIA matematica	DOCENTE De Rito M. Agnese	

2.Obiettivi didattici raggiunti (Conoscenze, abilità, competenze)

Lettura di un grafico: dato il grafico di una funzione saperne definire: il campo di esistenza, incontro con gli assi, la positività e la negatività, crescita e decrescenza, massimi e minimi relativi ed assoluti, crescita e decrescenza, limiti del campo, asintoti.

Rappresentazione di un grafico: rappresentare il grafico di una funzione conoscendone: il campo di esistenza, incontro con gli assi, la positività e la negatività, crescita e decrescenza, massimi e minimi relativi ed assoluti, crescita e decrescenza, limiti del campo, asintoti.

Studio di funzione: calcolare il campo di esistenza e le intersezioni con gli assi cartesiani di semplici funzioni razionali fratte con numeratore e denominatore di primo e secondo grado.

3.Svolgimento del programma (in allegato finale)

In base alla programmazione iniziale è stato:

Svolto tutto Svolto parzialmente

Se svolto parzialmente, i motivi sono:

Mancanza di tempo
Adeguamento della programmazione al ritmo di apprendimento della classe
Errata previsione iniziale
Altro

4.Strumenti e materiali didattici

Sono stati confermati gli strumenti e i materiali previsti nella programmazione iniziale

In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzati

5.Metodologie e scelte didattiche utilizzate per conseguire gli obiettivi prefissati

Sono state confermate le scelte metodologiche previste nella programmazione iniziale

In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzate le seguenti strategie

Le scelte adottate per l'insegnamento della disciplina sono riferibili ad una didattica

Individualizzata
Frontale rispetto al gruppo classe
Frontale rispetto al gruppo classe nella spiegazione ed individualizzata nelle esercitazioni
Laboratoriale
Per gruppi di lavoro
Altro (specificare).....

Gli interventi di recupero sono stati:

Necessari Non necessari

Se sono stati necessari, sono stati effettuati attraverso:

Recupero in itinere Sportello didattico
Corso di recupero

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE V SEZ./ A A.S: 2015/2016	INDIRIZZO Tacca Serale	
MATERIA matematica	DOCENTE De Rito M. Agnese	

6.Criteri di valutazione

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

6.1Corrispondenza tra voti e livelli di competenze:

Voto	GIUDIZIO
<4	Totale disimpegno applicativo; totale mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; gravi carenze di ordine logico-espressivo.
4	Grave disimpegno applicativo; grave mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; scarsa coerenza logica e non adeguata padronanza dei mezzi espressivi
5	Insufficiente/inadeguata conoscenza dei contenuti; incerta comprensione del messaggio proposto; minima coerenza logica; e incerta padronanza dei mezzi espressivi.
6	Sufficiente livello di conoscenze richieste; comprensione del messaggio proposto; sufficiente coerenza logica e forma espressiva complessivamente adeguata.
7	Più che sufficiente(discreto) livello di conoscenze; capacità di seguire con opportuna guida i percorsi proposti; coerenza logica, forma espressiva adeguata.
8	Buon livello di conoscenze; capacità di seguire i percorsi proposti; capacità di approfondimento guidato; coerenza logica lineare; forma espressiva di buon livello.
9/10	Ottimo livello di conoscenze; capacità di affrontare anche "situazioni" non note; capacità di seguire i percorsi proposti e di costruire percorsi autonomi; capacità di approfondimento personale; capacità critiche; forma espressiva ricca, fluida e funzionale agli scopi comunicativi.

6.2 Strumenti di verifica e di valutazione degli studenti

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

7.Rapporto famiglia/docenti

I rapporti con le famiglie durante l'a.s. sono stati generalmente:

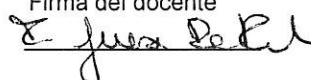
Abbastanza continui b) Sporadici c) Solo durante i ric. generali d) Inesistenti

8.Osservazioni conclusive

Alla fine dell'a.s. il lavoro del docente rispetto alla situazione iniziale della classe è stato:

Molto proficuo
 Sufficientemente proficuo
 Poco proficuo
 Altro

CARRARA 12/05/2016

Firma del docente


PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE V SEZ./ A A.S: 2015/2016	INDIRIZZO Tacca Serale	
MATERIA matematica	DOCENTE De Rito M. Agnese	

Moduli (1)	Argomenti	Tempi (ore di lezione effettivamente svolte)
	Equazioni di primo e secondo grado	11
	Geometria analitica: retta e parabola	5
	Studio funzione: calcolo C.E. e intersezioni assi	7
	Lettura del grafico di una funzione	33
	Rappresentazione del grafico di una funzione	16

(1) *Contenuti Disciplinari articolati in macrounità*

(2) *Sono quelli effettivamente dedicati all'argomento, comprensivi di approfondimento e verifiche*

Docente:

M. Agnese De Rito

Studenti:

(per presa visione)

[Signature]

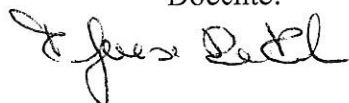
PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE V SEZ./ A A.S: 2015/2016	INDIRIZZO Tacca Serale	
MATERIA matematica	DOCENTE De Rito M. Agnese	

Moduli (1)	Argomenti	Tempi (ore di lezione effettivamente svolte)
	Equazioni di primo e secondo grado.	10
	Geometria analitica: retta e parabola, definizione e grafico.	5
	Studio funzione: calcolo del campo di esistenza e delle intersezioni con gli assi cartesiani di semplici funzioni razionali fratte con numeratore e denominatore di primo o secondo grado.	7
	Lettura del grafico di una funzione dato il grafico di una funzione saperne definire: il campo di esistenza, incontro con gli assi, la positività e la negatività, crescita e decrescenza, massimi e minimi relativi e assoluti, crescita e decrescenza, limiti del campo, asintoti.	33
	Rappresentazione del grafico di una funzione conoscendone: il campo di esistenza, incontro con gli assi, la positività e la negatività, limiti del campo, asintoti, crescita e decrescenza, massimi e minimi relativi ed assoluti.	16

(1) *Contenuti Disciplinari articolati in macrounità*

(2) *Sono quelli effettivamente dedicati all'argomento, comprensivi di approfondimento e verifiche*

Docente:



Studenti:

(per presa visione)

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE 5 ___ SEZ./ ___B___ A.S:2015-16	INDIRIZZO I.P.I.A P.Tacca_Coltivazione e lavorazione dei materiali lapidei	
MATERIA Laboratorio Tecnologico _____	DOCENTE Lorenzani Fabrizio _____	

1. Relazione finale, profilo della classe (Evoluzione della classe dal punto di vista cognitivo – disciplinare rispetto ai livelli di partenza)

La classe è composta da cinque studenti, tre maschie due femmine di cui una non frequenta dall'inizio del primo quadrimestre. La classe formata da studenti adulti nonostante la frequenza non sempre costante dimostra interesse e capacità per la materia, non si registrano problemi dal punto di vista disciplinare.

1.1 Preparazione complessiva nella disciplina:

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff. g) Grav.Insuff.

1.2 Utilizzo dei mezzi espressivi

Linguistici/Scritti

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav.Insuff.

Linguistici /Orali

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav.Insuff.

Linguistici 2/Scritti

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav.Insuff.

Linguistici 2 /Orali

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav.Insuff.

Grafico/pittorici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav.Insuff.

Plastici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav.Insuff.

Grafico/geometrici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav.Insuff.

Logico/matematici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav.Insuff.

Motori

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav.Insuff.

1.3 Partecipazione al dialogo educativo

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff.

1.4 Interesse per la materia

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff.

1.5 Comportamento della classe

a) Corretto e collaborativo b) Corretto c) Generalmente corretto. d) Inadeguato e) Scorretto

1.6 Frequenza

Assidua Discontinua Scarsa

1.7 Assenze in relazione a verifiche orali e/o scritte

Sporadiche Saltuarie Frequenti Molto Frequenti

2. Obiettivi didattici raggiunti (Conoscenze, abilità, competenze)

Conoscono i materiali le tecniche e gli strumenti della lavorazione artistica-artigianale del marmo, le norme e i comportamenti di base di antinfortunistica e prevenzione degli infortuni.

Sanno realizzare manufatti in marmo (elementi scultorei ed ornamentali), utilizzare le tecniche e gli strumenti, e i macchinari di base della lavorazione lapidea.

Usano le conoscenze e le abilità acquisite per assolvere i compiti assegnati in maniera autonoma, valutando la qualità degli elaborati realizzati.

3. Svolgimento del programma (in allegato finale)

In base alla programmazione iniziale è stato:

Svolto tutto

Svolto parzialmente

Se svolto parzialmente, i motivi sono:

Mancanza di tempo

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE 5___ SEZ./ __B__ A.S:2015-16	INDIRIZZO I.P.I.A P.Tacca_Coltivazione e lavorazione dei materiali lapidei_____	
MATERIA Laboratorio Tecnologico_____	DOCENTE Lorenzani Fabrizio _____	

Adeguamento della programmazione al ritmo di apprendimento della classe
 Errata previsione iniziale
 Altro

4.Strumenti e materiali didattici

Sono stati confermati gli strumenti e i materiali previsti nella programmazione iniziale
 In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzati

5.Metodologie e scelte didattiche utilizzate per conseguire gli obiettivi prefissati

Sono state confermate le scelte metodologiche previste nella programmazione iniziale
 In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzate le seguenti strategie

Le scelte adottate per l'insegnamento della disciplina sono riferibili ad una didattica

Individualizzata	<input checked="" type="checkbox"/>
Frontale rispetto al gruppo classe	<input type="checkbox"/>
Frontale rispetto al gruppo classe nella spiegazione ed individualizzata nelle esercitazioni	<input checked="" type="checkbox"/>
Laboratoriale	<input type="checkbox"/>
Per gruppi di lavoro	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare).....	

Gli interventi di recupero sono stati:

Necessari Non necessari

Se sono stati necessari, sono stati effettuati attraverso:

Recupero in itinere Sportello didattico
 Corso di recupero

6.Criteri di valutazione

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

6.1Corrispondenza tra voti e livelli di competenze:

Voto	GIUDIZIO
<4	Totale disimpegno applicativo; totale mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; gravi carenze di ordine logico-espressivo.
4	Grave disimpegno applicativo; grave mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; scarsa coerenza logica e non adeguata padronanza dei mezzi espressivi
5	Insufficiente/inadeguata conoscenza dei contenuti; incerta comprensione del messaggio proposto; minima coerenza logica; e incerta padronanza dei mezzi espressivi.
6	Sufficiente livello di conoscenze richieste; comprensione del messaggio proposto; sufficiente coerenza logica e forma espressiva complessivamente adeguata.
7	Più che sufficiente(discreto) livello di conoscenze; capacità di seguire con opportuna guida i percorsi proposti; coerenza logica, forma espressiva adeguata.
8	Buon livello di conoscenze; capacità di seguire i percorsi proposti; capacità di approfondimento guidato; coerenza logica lineare; forma espressiva di buon livello.
9/10	Ottimo livello di conoscenze; capacità di affrontare anche "situazioni" non note; capacità di seguire i percorsi proposti e di costruire percorsi autonomi; capacità di approfondimento personale; capacità critiche;

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE 5 ___ SEZ./ ___ B ___ A.S:2015-16	INDIRIZZO I.P.I.A P.Tacca_Coltivazione e lavorazione dei materiali lapidei _____	
MATERIA Laboratorio Tecnologico _____	DOCENTE Lorenzani Fabrizio _____	

_____ forma espressiva ricca, fluida e funzionale agli scopi comunicativi.

6.2 Strumenti di verifica e di valutazione degli studenti

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

7.Rapporto famiglia/docenti

I rapporti con le famiglie durante l'a.s. sono stati generalmente:

Abbastanza continui b) Sporadici c) Solo durante i ric. generali d) Inesistenti

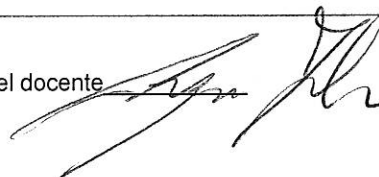
8.Osservazioni conclusive

Alla fine dell'a.s. il lavoro del docente rispetto alla situazione iniziale della classe è stato:

Molto proficuo
 Sufficientemente proficuo
 Poco proficuo
 Altro

CARRARA

Firma del docente




PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE 5 ___ SEZ./ ___B___ A.S:2015-16	INDIRIZZO I.P.I.A P.Tacca_Coltivazione e lavorazione dei materiali lapidei _____	
MATERIA Laboratorio Tecnologico _____	DOCENTE Lorenzani Fabrizio _____	

Moduli (1)	Argomenti	Tempi (ore di lezione effettivamente svolte)
1	Riproduzione di elementi scultorei attraverso tecniche e strumenti della lavorazione artistico artigianale , nelle varie fasi lavorative: sbozzatura, smodellatura, finitura.	110
2	Taglio e, lucidatura di elementi lapidei Lastre e Spessori con frese e lucidatrici da banco.	28

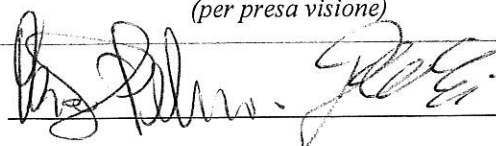
(1) *Contenuti Disciplinari articolati in macrounità*

(2) *Sono quelli effettivamente dedicati all'argomento, comprensivi di approfondimento e verifiche*

Docente:



Studenti:
(per presa visione)



PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE __V__ SEZ./ serale A.S: 2015/2016	INDIRIZZO Scuola del marmo	
MATERIA <u>Lingua e civiltà Inglese</u>	DOCENTE Giovanna Olimpia Pighini	

1. Relazione finale, profilo della classe (Evoluzione della classe dal punto di vista cognitivo – disciplinare rispetto ai livelli di partenza)

1.1 Preparazione complessiva nella disciplina:

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente X e) Inadeguata f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.2 Utilizzo dei mezzi espressivi

Linguistici/Scritti

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici /Orali

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici 2/Scritti

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici 2 /Orali

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Grafico/pittorici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Plastici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Grafico/geometrici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Logico/matematici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Motori

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.3 Partecipazione al dialogo educativo

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff.

1.4 Interesse per la materia

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff.

1.5 Comportamento della classe

a) Corretto e collaborativo b) Corretto c) Generalmente corretto. d) Inadeguato e) Scorretto

1.6 Frequenza

Assidua Discontinua Scarsa

1.7 Assenze in relazione a verifiche orali e/o scritte

Sporadiche Saltuarie Frequenti Molto Frequenti

2. Obiettivi didattici raggiunti (Conoscenze, abilità, competenze)

- Sostenere una conversazione funzionale al contesto
- Scrivere e-mail informali
- Comprendere messaggi orali in contesti diversificati
- Raccontare conversazioni sostenute da altri
- Spiegare un proprio punto di vista
- Esporre in modo chiaro e corretto gli argomenti trattati
- Utilizzare un lessico adeguato

3. Svolgimento del programma (in allegato finale)

In base alla programmazione iniziale è stato:

Svolto tutto Svolto parzialmente

Se svolto parzialmente, i motivi sono:

Mancanza di tempo
Adeguamento della programmazione al ritmo di apprendimento della classe

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE __V__ SEZ./ serale A.S: 2015/2016	INDIRIZZO Scuola del marmo	
MATERIA <u>Lingua e civiltà Inglese</u>	DOCENTE Giovanna Olimpia Pighini	

Errata previsione iniziale

Altro

4.Strumenti e materiali didattici

Sono stati confermati gli strumenti e i materiali previsti nella programmazione iniziale

In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzate

5.Metodologie e scelte didattiche utilizzate per conseguire gli obiettivi prefissati

Sono state confermate le scelte metodologiche previste nella programmazione iniziale

In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzate le seguenti strategie

.....

Le scelte adottate per l'insegnamento della disciplina sono riferibili ad una didattica

Individualizzata

Frontale rispetto al gruppo classe

Frontale rispetto al gruppo classe nella spiegazione ed individualizzata nelle esercitazioni

Laboratoriale

Per gruppi di lavoro

Altro (specificare).....

Gli interventi di recupero sono stati:

Necessari

Non necessari

Se sono stati necessari, sono stati effettuati attraverso:

Recupero in itinere

Sportello didattico

Corso di recupero

6.Criteri di valutazione

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI

NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

6.1Corrispondenza tra voti e livelli di competenze:

Voto	GIUDIZIO
<4	Totale disimpegno applicativo; totale mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; gravi carenze di ordine logico-espressivo.
4	Grave disimpegno applicativo; grave mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; scarsa coerenza logica e non adeguata padronanza dei mezzi espressivi
5	Insufficiente/inadeguata conoscenza dei contenuti; incerta comprensione del messaggio proposto; minima coerenza logica; e incerta padronanza dei mezzi espressivi.
6	Sufficiente livello di conoscenze richieste; comprensione del messaggio proposto; sufficiente coerenza logica e forma espressiva complessivamente adeguata.
7	Più che sufficiente(discreto) livello di conoscenze; capacità di seguire con opportuna guida i percorsi proposti; coerenza logica, forma espressiva adeguata.
8	Buon livello di conoscenze; capacità di seguire i percorsi proposti; capacità di approfondimento guidato; coerenza logica lineare; forma espressiva di buon livello.
9/10	Ottimo livello di conoscenze; capacità di affrontare anche "situazioni" non note; capacità di seguire i percorsi proposti e di costruire percorsi autonomi; capacità di approfondimento personale; capacità critiche; forma espressiva ricca, fluida e funzionale agli scopi comunicativi.

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE __V__ SEZ./ serale A.S: 2015/2016	INDIRIZZO Scuola del marmo	
MATERIA <u>Lingua e civiltà Inglese</u>	DOCENTE Giovanna Olimpia Pighini	

6.2 Strumenti di verifica e di valutazione degli studenti

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

7. Rapporto famiglia/docenti

I rapporti con le famiglie durante l'a.s. sono stati generalmente:

Abbastanza continui b) Sporadici c) Solo durante i ric. generali d) Inesistenti


8. Osservazioni conclusive

Alla fine dell'a.s. il lavoro del docente rispetto alla situazione iniziale della classe è stato:

Molto proficuo
 Sufficientemente proficuo
 Poco proficuo
 Altro

CARRARA , 11/05/2016

Firma del docente



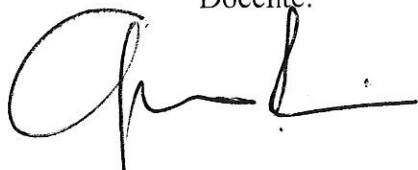
PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE <u> V </u> SEZ./ serale A.S: 2015/2016	INDIRIZZO Scuola del marmo	
MATERIA <u>Lingua e civiltà Inglese</u>	DOCENTE Giovanna Olimpia Pighini	

Moduli (1)	Argomenti	Tempi (ore di lezione effettivamente svolte)
Grammar	Ripasso funzioni grammaticali: Simple present vs Present Continuous; simple past vs Past continuous; simple past vs Present Perfect; future forms: will to be going to, siple present present continuous	6
Marketing	Marketing: what marketing is; kinds of markets;market research; Methods of market research; the four P's. Transport: definition; types and choice of transport: by land, by water, by air invoice	10
Rocks	Rock types; rock cycles; marble quarries: stone extraction dimension stone selection	10
Sculpture	Sculpting today: techniques and materials: modelling, carving, casting and bronze casting	4

(1) *Contenuti Disciplinari articolati in macrounità*

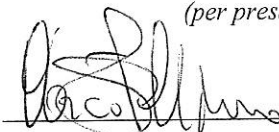
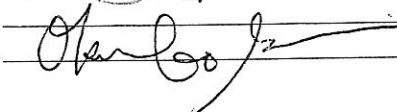
(2) *Sono quelli effettivamente dedicati all'argomento, comprensivi di approfondimento e verifiche*

Docente:



Studenti:

(per presa visione)

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE 5 SEZ./ ST - A.S: 2015/2016	INDIRIZZO:	
MATERIA: TEC. DIST. E MARKETING	DOCENTE: Marco Podestà	

1. Relazione finale, profilo della classe (Evoluzione della classe dal punto di vista cognitivo – disciplinare rispetto ai livelli di partenza)

1.1 Preparazione complessiva nella disciplina:

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.2 Utilizzo dei mezzi espressivi

Linguistici/Scritti

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici /Orali

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici 2/Scritti

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici 2 /Orali

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Grafico/pittorici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Plastici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Grafico/geometrici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Logico/matematici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Motori

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.3 Partecipazione al dialogo educativo

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff.

1.4 Interesse per la materia

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff.

1.5 Comportamento della classe

a) Corretto e collaborativo b) Corretto c) Generalmente corretto. d) Inadeguato e) Scorretto

1.6 Frequenza

Assidua Discontinua Scarsa

1.7 Assenze in relazione a verifiche orali e/o scritte

Sporadiche Saltuarie Frequenti Molto Frequenti

2. Obiettivi didattici raggiunti (Conoscenze, abilità, competenze)

3. Svolgimento del programma (in allegato finale)

In base alla programmazione iniziale è stato:

Svolto tutto

Svolto parzialmente

Se svolto parzialmente, i motivi sono:

Mancanza di tempo

Adeguamento della programmazione al ritmo di apprendimento della classe

Errata previsione iniziale

Altro

4. Strumenti e materiali didattici

Sono stati confermati gli strumenti e i materiali previsti nella programmazione iniziale

In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzati

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE 5 SEZ./ ST - A.S: 2015/2016	INDIRIZZO:	
MATERIA: TEC. DIST. E MARKETING	DOCENTE: Marco Podestà	

5. Metodologie e scelte didattiche utilizzate per conseguire gli obiettivi prefissati

Sono state confermate le scelte metodologiche previste nella programmazione iniziale
 In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzate le seguenti strategie

Le scelte adottate per l'insegnamento della disciplina sono riferibili ad una didattica

- Individualizzata
- Frontale rispetto al gruppo classe
- Frontale rispetto al gruppo classe nella spiegazione ed individualizzata nelle esercitazioni
- Laboratoriale
- Per gruppi di lavoro
- Altro (specificare).....

Gli interventi di recupero sono stati:

Necessari Non necessari

Se sono stati necessari, sono stati effettuati attraverso:

Recupero in itinere Sportello didattico
 Corso di recupero

6. Criteri di valutazione

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

6.1 Corrispondenza tra voti e livelli di competenze:

Voto	GIUDIZIO
<4	Totale disimpegno applicativo; totale mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; gravi carenze di ordine logico-espressivo.
4	Grave disimpegno applicativo; grave mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; scarsa coerenza logica e non adeguata padronanza dei mezzi espressivi
5	Insufficiente/inadeguata conoscenza dei contenuti; incerta comprensione del messaggio proposto; minima coerenza logica; e incerta padronanza dei mezzi espressivi.
6	Sufficiente livello di conoscenze richieste; comprensione del messaggio proposto; sufficiente coerenza logica e forma espressiva complessivamente adeguata.
7	Più che sufficiente(discreto) livello di conoscenze; capacità di seguire con opportuna guida i percorsi proposti; coerenza logica, forma espressiva adeguata.
8	Buon livello di conoscenze; capacità di seguire i percorsi proposti; capacità di approfondimento guidato; coerenza logica lineare; forma espressiva di buon livello.
9/10	Ottimo livello di conoscenze; capacità di affrontare anche "situazioni" non note; capacità di seguire i percorsi proposti e di costruire percorsi autonomi; capacità di approfondimento personale; capacità critiche; forma espressiva ricca, fluida e funzionale agli scopi comunicativi.

6.2 Strumenti di verifica e di valutazione degli studenti

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE 5 SEZ./ ST - A.S: 2015/2016	INDIRIZZO:	
MATERIA: TEC. DIST. E MARKETING	DOCENTE: Marco Podestà	

7. Rapporto famiglia/docenti

I rapporti con le famiglie durante l'a.s. sono stati generalmente:

Abbastanza continui b) Sporadici c) Solo durante i ric. generali d) Inesistenti

8. Osservazioni conclusive

Alla fine dell'a.s. il lavoro del docente rispetto alla situazione iniziale della classe è stato:

Molto proficuo
 Sufficientemente proficuo
 Poco proficuo
 Altro

CARRARA

Firma del docente



PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE 5 SEZ./ ST - A.S: 2015/2016	INDIRIZZO:	
MATERIA: TEC. DIST. E MARKETING	DOCENTE: Marco Podestà	

Moduli (1)	Argomenti	Tempi (ore di lezione effettivamente svolte)
Prerequisiti di Economia	Azienda impresa e società, beni, bisogni, settore economico, mercato, il ciclo economico aziendale	15
Il distretto produttivo del settore lapideo	Analisi tipologie aziende del settore lapideo e loro operatività	5
Le ricerche di mercato	Tipologie dei costi, analisi del punto di pareggio, evoluzione del marketing, ricerche qualitative e quantitative	10
Il marketing strategico	Segmentazione, posizionamento, piano di marketing	10
Il marketing operativo	Prodotto, prezzo, pubblicità, vendita	21
Internet e marketing	Utilizzo degli strumenti informatici nel marketing	4


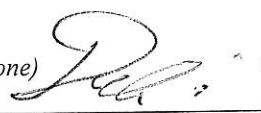
(1) *Contenuti Disciplinari articolati in macrounità*

(2) *Sono quelli effettivamente dedicati all'argomento, comprensivi di approfondimento e verifiche*

Docente:



Studenti:

 (per presa visione) 

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE V SEZ./ A.A.S: 2015/2016	INDIRIZZO TACCA SERALE	
MATERIA : Progettazione e Real. del Pr.	DOCENTE Bergamaschi Massimo	

1. Relazione finale, profilo della classe (Evoluzione della classe dal punto di vista cognitivo – disciplinare rispetto ai livelli di partenza)

La classe V è composta da cinque elementi di cui solo due frequentano con una certa assiduità; i rimanenti frequentano saltuariamente insieme agli alunni della classe IV articolata alla V. Questo, insieme con le difficoltà linguistiche pregresse presenti negli allievi stranieri, ha pesato non poco nel rendimento complessivo e nei livelli raggiunti di conoscenze, abilità, competenze nella disciplina.

1.1 Preparazione complessiva nella disciplina:

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.2 Utilizzo dei mezzi espressivi

Linguistici/Scritti

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici /Orali

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.3 Partecipazione al dialogo educativo

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff.

1.4 Interesse per la materia

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff.

1.5 Comportamento della classe

a) Corretto e collaborativo b) Corretto c) Generalmente corretto. d) Inadeguato e) Scorretto

1.6 Frequenza

Assidua Discontinua Scarsa

1.7 Assenze in relazione a verifiche orali e/o scritte

Sporadiche Saltuarie Frequenti Molto Frequenti

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE V SEZ./ A.A.S: 2015/2016	INDIRIZZO TACCA SERALE	
MATERIA : Progettazione e Real. del Pr.	DOCENTE Bergamaschi Massimo	

2.Obiettivi didattici raggiunti (Conoscenze, abilità, competenze)

Il profilo del "settore industria e artigianato" si caratterizza per una cultura tecnico- professionale in grado di operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica e organizzativa in costante evoluzione. Gli studenti più meritevoli e che hanno manifestato maggior impegno ed una frequenza costante, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali, e ai mutamenti delle condizioni di vita;
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento, compresa quella riguardante la sicurezza negli ambienti di lavoro e la salvaguardia della salute individuale.
- applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo di produzione e di servizio, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di elaborazione e sviluppo, documentazione e controllo, nel rispetto dei livelli di qualità richiesti;
- svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi, assicurando i livelli di qualità richiesti;
- riconoscere e valorizzare le componenti creative in relazione all'ideazione di processi e prodotti innovativi nell'ambito industriale e artigianale;
- comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche.

3.Svolgimento del programma (in allegato finale)

In base alla programmazione iniziale è stato:

Svolto tutto Svolto parzialmente

Se svolto parzialmente, i motivi sono:

- Mancanza di tempo
Adeguamento della programmazione al ritmo di apprendimento della classe
Errata previsione iniziale

4.Strumenti e materiali didattici

Sono stati confermati gli strumenti e i materiali previsti nella programmazione iniziale, eccetto il laboratorio di informatica nel quale spesso i computers destinati agli allievi risultavano inutilizzabili. Spesso inutilizzabili anche riguardo alla navigazione internet e per l'impossibilità di scaricare della rete video-tutorial da You-tube (in quanto disattivato), quando puntualmente se n'è presentata necessità.

5.Metodologie e scelte didattiche utilizzate per conseguire gli obiettivi prefissati

Sono state confermate le scelte metodologiche previste nella programmazione iniziale

In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzate le seguenti strategie

Per le ragioni sopra esposte al punto 4, la parte di esercitazione grafica, soprattutto nel secondo quadrimestre, si è spostata dal laboratorio di informatica all'aula, dove sono stati usati i mezzi tradizionalmente impiegati nel Disegno Tecnico.

Le scelte adottate per l'insegnamento della disciplina sono riferibili ad una didattica

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE V SEZ./ A A.S: 2015/2016	INDIRIZZO TACCA SERALE	
MATERIA : Progettazione e Real. del Pr.	DOCENTE Bergamaschi Massimo	

Individualizzata
 Frontale rispetto al gruppo classe
 Frontale rispetto al gruppo classe nella spiegazione ed individualizzata nelle esercitazioni
 Laboratoriale
 Per gruppi di lavoro

Gli interventi di recupero sono stati:

Necessari Non necessari

Se sono stati necessari, sono stati effettuati attraverso:

Recupero in itinere Sportello didattico
 Corso di recupero

6. Criteri di valutazione

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI NO

6.1 Corrispondenza tra voti e livelli di competenze:

Voto	GIUDIZIO
<4	Totale disimpegno applicativo; totale mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; gravi carenze di ordine logico-espressivo.
4	Grave disimpegno applicativo; grave mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; scarsa coerenza logica e non adeguata padronanza dei mezzi espressivi.
5	Insufficiente/inadeguata conoscenza dei contenuti; incerta comprensione del messaggio proposto; minima coerenza logica; e incerta padronanza dei mezzi espressivi.
6	Sufficiente livello di conoscenze richieste; comprensione del messaggio proposto; sufficiente coerenza logica e forma espressiva complessivamente adeguata.
7	Più che sufficiente (discreto) livello di conoscenze; capacità di seguire con opportuna guida i percorsi proposti; coerenza logica, forma espressiva adeguata.
8	Buon livello di conoscenze; capacità di seguire i percorsi proposti; capacità di approfondimento guidato; coerenza logica lineare; forma espressiva di buon livello.
9/10	Ottimo livello di conoscenze; capacità di affrontare anche "situazioni" non note; capacità di seguire i percorsi proposti e di costruire percorsi autonomi; capacità di approfondimento personale; capacità critiche; forma espressiva ricca, fluida e funzionale agli scopi comunicativi.

6.2 Strumenti di verifica e di valutazione degli studenti

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI NO

7. Rapporto famiglia/docenti

I rapporti con le famiglie durante l'a.s. sono stati generalmente:

Abbastanza continui b) Sporadici c) Solo durante i ric. generali d) Inesistenti

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE V SEZ./ A.A.S: 2015/2016	INDIRIZZO TACCA SERALE	
MATERIA : Progettazione e Real. del Pr.	DOCENTE Bergamaschi Massimo	

8.Contenuti disciplinari svolti

Moduli	Argomenti (macrounità disciplinari)	Tempi previsti (ore)
Disegno tecnico a mano libera	Disegno a mano libera mediante proiezioni ortogonali ed assonometrie, di solidi complessi e modulari rappresentati in 2D e in 3D. Rappresentazione delle sezioni. Sistemi di quotatura e relativa normativa UNI.	20
Disegno tecnico di elementi e manufatti in materiale lapideo	Rappresentazione mediante squadre e compasso, di proiezioni ortogonali di solidi reali quali manufatti in marmo. Rappresentazione mediante assonometria <i>cavaliera</i> e <i>isometrica</i> ; Normativa UNI di riferimento. Esercitazioni grafiche applicative al computer. Rappresentazione mediante sezioni mono e multi piano; normative UNI di riferimento. Cenni sull'uso della tecnica dei <i>piani ausiliari</i> .	15
Rilievo e restituzione grafica	Rilievo di oggetti reali, semplici e complessi; restituzione grafica al computer.	20
Computer grafica 2D e 3D nel disegno tecnico	Esercitazioni grafiche al computer 2D e utilizzo dei principali comandi Autocad; Esempi di applicazioni 3D mediante l'utilizzo di software Art-Cam.	10
Esecuzione virtuale dei manufatti alle macchine a controllo numerico	Sintassi principale in ambiente CAD-CAM ; elementi fondamentali di programmazione a controllo numerico ISO 6983 delle macchine utensili. Sporadiche applicazioni mediante software "Colibri" consistenti nell'esecuzione virtuale delle lavorazioni alle macchine a controllo numerico (CNC), al fine di ottenere i manufatti ottenuti mediante software Art-Cam o importati da Iternet. Parametri caratteristici della produzione, tempo macchina, costi fissi, costi variabili; valutazione dei costi.	15
Affidabilità	Ciclo di vita di una macchina e di un prodotto, manutenzione programmata, analisi dei rischi, analisi dei costi, distinta di base di un prodotto; affidabilità ;	10

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE V SEZ./ A.A.S: 2015/2016	INDIRIZZO TACCA SERALE	
MATERIA : Progettazione e Real. del Pr.	DOCENTE Bergamaschi Massimo	

Tecniche di posa in opera e messa in sicurezza dei manufatti.	Richiami sui principali vincoli, gradi di libertà e sollecitazioni di una struttura. Equazioni cardinali della statica per verificare l'equilibrio statico di travi vincolate e di manufatti lapidei come semplici tavoli e oggetti d'arredo. Tecniche di fissaggio dei manufatti a pareti e pavimenti; Prove grafiche di realizzazioni in materiali lapidei di pavimentazioni artistiche e di rivestimenti artistici di caminetti e pareti.	35
---	---	----

9.Osservazioni conclusive

Alla fine dell'a.s. il lavoro del docente rispetto alla situazione iniziale della classe è stato:

Molto proficuo Sufficientemente proficuo Poco proficuo

Altro

CARRARA , 11/05/2016


Firma del docente _____

Libro di testo preferenziale: G.Amerio "Materiali per l'edilizia", Edizioni Torino

- (1) *Contenuti Disciplinari articolati in macrounità*
(2) *Sono quelli effettivamente dedicati all'argomento, comprensivi di approfondimento e verifiche*

Studenti:

(per presa visione)



PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE V SEZ./ A A.S: 2015/2016	INDIRIZZO TACCA SERALE	
MATERIA : Tecnologia Applicata ai Materiali ed ai Processi Produttivi	DOCENTE Bergamaschi Massimo	

Proprietà e prove delle rocce	Proprietà fisiche : massa volumica apparente e reale; compattezza e porosità; capacità di inibizione; conduttività termica; coefficiente di dilatazione termica; resistenza al gelo. Proprietà meccaniche : resistenza a compressione; resistenza a flessione; modulo di elasticità; resistenza all'urto; resistenza all'usura. Risalita capillare nelle rocce. Rugosità superficiale.	10
La lavorazione dei materiali lapidei	La lavorazione in segheria; la lavorazione artigianale, industriale ed artistica; cenni ai più comuni sistemi di lavorazione manuale. La lavorazione al tornio , alla fresa ed al trapano : elementi principali delle macchine utensili; principi di funzionamento delle macchine utensili; principali parametri caratteristici di lavorazione nelle operazioni di tornitura, fresatura e foratura (avanzamento, profondità di passata, velocità di taglio, velocità di avanzamento, potenza di taglio volume di lavoro, angoli caratteristici). Fresatura in concordanza ed in discordanza; Classificazione degli utensili.; Levigatura e lucidatura delle superfici.	25

9.Osservazioni conclusive

Alla fine dell'a.s. il lavoro del docente rispetto alla situazione iniziale della classe è stato:

Molto proficuo Sufficientemente proficuo Poco proficuo

Altro

CARRARA , 11/05/2016

Firma del docente _____

Libro di testo preferenziale: G.Amerio "Materiali per l'edilizia", Edizioni Torino

(1) *Contenuti Disciplinari articolati in macrounità*

(2) *Sono quelli effettivamente dedicati all'argomento, comprensivi di approfondimento e verifiche*

Studenti:
(per presa visione)

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE V SEZ./ A A.S: 2015/2016	INDIRIZZO TACCA SERALE	
MATERIA : Progettazione e Real. del Pr.	DOCENTE Bergamaschi Massimo	

1. Relazione finale, profilo della classe (Evoluzione della classe dal punto di vista cognitivo – disciplinare rispetto ai livelli di partenza)

La classe V è composta da cinque elementi di cui solo due frequentano con una certa assiduità; i rimanenti frequentano saltuariamente insieme agli alunni della classe IV articolata alla V. Questo, insieme con le difficoltà linguistiche pregresse presenti negli allievi stranieri, ha pesato non poco nel rendimento complessivo e nei livelli raggiunti di conoscenze, abilità, competenze nella disciplina.

1.1 Preparazione complessiva nella disciplina:

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.2 Utilizzo dei mezzi espressivi

Linguistici/Scritti

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici /Orali

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d)) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.3 Partecipazione al dialogo educativo

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff.

1.4 Interesse per la materia

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff.

1.5 Comportamento della classe

a) Corretto e collaborativo b) Corretto c) Generalmente corretto. d) Inadeguato e) Scorretto

1.6 Frequenza

Assidua Discontinua Scarsa

1.7 Assenze in relazione a verifiche orali e/o scritte

Sporadiche Saltuarie Frequenti Molto Frequenti

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE V SEZ./ A.A.S: 2015/2016	INDIRIZZO TACCA SERALE	
MATERIA : Progettazione e Real. del Pr.	DOCENTE Bergamaschi Massimo	

2.Obiettivi didattici raggiunti (Conoscenze, abilità, competenze)

Il profilo del "settore industria e artigianato" si caratterizza per una cultura tecnico- professionale in grado di operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica e organizzativa in costante evoluzione. Gli studenti più meritevoli e che hanno manifestato maggior impegno ed una frequenza costante, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali, e ai mutamenti delle condizioni di vita;
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento, compresa quella riguardante la sicurezza negli ambienti di lavoro e la salvaguardia della salute individuale.
- applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo di produzione e di servizio, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di elaborazione e sviluppo, documentazione e controllo, nel rispetto dei livelli di qualità richiesti;
- svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi, assicurando i livelli di qualità richiesti;
- riconoscere e valorizzare le componenti creative in relazione all'ideazione di processi e prodotti innovativi nell'ambito industriale e artigianale;
- comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche.

3.Svolgimento del programma (in allegato finale)

In base alla programmazione iniziale è stato:

Svolto tutto

Svolto parzialmente

Se svolto parzialmente, i motivi sono:

Mancanza di tempo

Adeguamento della programmazione al ritmo di apprendimento della classe

Errata previsione iniziale

4.Strumenti e materiali didattici

Sono stati confermati gli strumenti e i materiali previsti nella programmazione iniziale, eccetto il laboratorio di informatica nel quale spesso i computers destinati agli allievi risultavano inutilizzabili. Spesso inutilizzabili anche riguardo alla navigazione internet e per l'impossibilità di scaricare della rete video-tutorial da You-tube (in quanto disattivato), quando puntualmente se n'è presentata necessità.

5.Metodologie e scelte didattiche utilizzate per conseguire gli obiettivi prefissati

Sono state confermate le scelte metodologiche previste nella programmazione iniziale

In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzate le seguenti strategie

Per le ragioni sopra esposte al punto 4, la parte di esercitazione grafica, soprattutto nel secondo quadrimestre, si è spostata dal laboratorio di informatica all'aula, dove sono stati usati i mezzi tradizionalmente impiegati nel Disegno Tecnico.

Le scelte adottate per l'insegnamento della disciplina sono riferibili ad una didattica

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE V SEZ./ A.A.S: 2015/2016	INDIRIZZO TACCA SERALE	
MATERIA : Progettazione e Real. del Pr.	DOCENTE Bergamaschi Massimo	

Individualizzata
 Frontale rispetto al gruppo classe
 Frontale rispetto al gruppo classe nella spiegazione ed individualizzata nelle esercitazioni
 Laboratoriale
 Per gruppi di lavoro

Gli interventi di recupero sono stati:

Necessari Non necessari

Se sono stati necessari, sono stati effettuati attraverso:

Recupero in itinere Sportello didattico
 Corso di recupero

6. Criteri di valutazione

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI NO

6.1 Corrispondenza tra voti e livelli di competenze:

Voto	GIUDIZIO
<4	Totale disimpegno applicativo; totale mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; gravi carenze di ordine logico-espressivo.
4	Grave disimpegno applicativo; grave mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; scarsa coerenza logica e non adeguata padronanza dei mezzi espressivi
5	Insufficiente/inadeguata conoscenza dei contenuti; incerta comprensione del messaggio proposto; minima coerenza logica; e incerta padronanza dei mezzi espressivi.
6	Sufficiente livello di conoscenze richieste; comprensione del messaggio proposto; sufficiente coerenza logica e forma espressiva complessivamente adeguata.
7	Più che sufficiente(discreto) livello di conoscenze; capacità di seguire con opportuna guida i percorsi proposti; coerenza logica, forma espressiva adeguata.
8	Buon livello di conoscenze; capacità di seguire i percorsi proposti; capacità di approfondimento guidato; coerenza logica lineare; forma espressiva di buon livello.
9/10	Ottimo livello di conoscenze; capacità di affrontare anche "situazioni" non note; capacità di seguire i percorsi proposti e di costruire percorsi autonomi; capacità di approfondimento personale; capacità critiche; forma espressiva ricca, fluida e funzionale agli scopi comunicativi.

6.2 Strumenti di verifica e di valutazione degli studenti

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI NO

7. Rapporto famiglia/docenti

I rapporti con le famiglie durante l'a.s. sono stati generalmente:

Abbastanza continui b) Sporadici c) Solo durante i ric. generali d) Inesistenti

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE V SEZ./ A A.S: 2015/2016	INDIRIZZO TACCA SERALE	
MATERIA : Progettazione e Real. del Pr.	DOCENTE Bergamaschi Massimo	

8.Contenuti disciplinari svolti

Moduli	Argomenti (macrounità disciplinari)	Tempi previsti (ore)
Disegno tecnico a mano libera	Disegno a mano libera mediante proiezioni ortogonali ed assonometrie, di solidi complessi e modulari rappresentati in 2D e in 3D. Rappresentazione delle sezioni. Sistemi di quotatura e relativa normativa UNI.	20
Disegno tecnico di elementi e manufatti in materiale lapideo	Rappresentazione mediante squadre e compasso, di proiezioni ortogonali di solidi reali quali manufatti in marmo. Rappresentazione mediante assonometria <i>cavaliera</i> e <i>isometrica</i> ; Normativa UNI di riferimento. Esercitazioni grafiche applicative al computer. Rappresentazione mediante sezioni mono e multi piano; normative UNI di riferimento. Cenni sull'uso della tecnica dei <i>piani ausiliari</i> .	15
Rilievo e restituzione grafica	Rilievo di oggetti reali, semplici e complessi; restituzione grafica al computer.	20
Computer grafica 2D e 3D nel disegno tecnico	Esercitazioni grafiche al computer 2D e utilizzo dei principali comandi Autocad; Esempi di applicazioni 3D mediante l'utilizzo di software Art-Cam.	10
Esecuzione virtuale dei manufatti alle macchine a controllo numerico	Sintassi principale in ambiente CAD-CAM ; elementi fondamentali di programmazione a controllo numerico ISO 6983 delle macchine utensili. Sporadiche applicazioni mediante software "Colibri" consistenti nell'esecuzione virtuale delle lavorazioni alle macchine a controllo numerico (CNC), al fine di ottenere i manufatti ottenuti mediante software Art-Cam o importati da Iternet. Parametri caratteristici della produzione, tempo macchina, costi fissi, costi variabili; valutazione dei costi.	15
Affidabilità	Ciclo di vita di una macchina e di un prodotto, manutenzione programmata, analisi dei rischi, analisi dei costi, distinta di base di un prodotto; affidabilità ;	10

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE V SEZ./ A A.S: 2015/2016	INDIRIZZO TACCA SERALE	
MATERIA : Progettazione e Real. del Pr.	DOCENTE Bergamaschi Massimo	

Tecniche di posa in opera e messa in sicurezza dei manufatti.	Richiami sui principali vincoli, gradi di libertà e sollecitazioni di una struttura. Equazioni cardinali della statica per verificare l'equilibrio statico di travi vincolate e di manufatti lapidei come semplici tavoli e oggetti d'arredo. Tecniche di fissaggio dei manufatti a pareti e pavimenti; Prove grafiche di realizzazioni in materiali lapidei di pavimentazioni artistiche e di rivestimenti artistici di caminetti e pareti.	35
--	---	----

9.Osservazioni conclusive

Alla fine dell'a.s. il lavoro del docente rispetto alla situazione iniziale della classe è stato:

Molto proficuo Sufficientemente proficuo Poco proficuo

Altro

CARRARA, 11/05/2016

Firma del docente

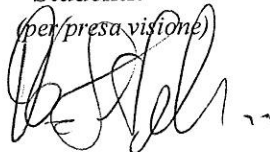


Libro di testo preferenziale: G.Amerio "Materiali per l'edilizia", Edizioni Torino

- (1) *Contenuti Disciplinari articolati in macrounità*
(2) *Sono quelli effettivamente dedicati all'argomento, comprensivi di approfondimento e verifiche*

Studenti:

(per presa visione)



PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	POLO ARTISTICO DI MASSA CARRARA	
	I.P.I.A. "PIETRO TACCA"	
	MR 03.02	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE ___V___ SEZ./ ___Serale___ A.S: ___2015/2016___	INDIRIZZO ___Tecnico del marmo___	
MATERIA ___Storia___	DOCENTE ___Cirillo Lucia___	

1. Relazione finale ,profilo della classe (Evoluzione della classe dal punto di vista cognitivo – disciplinare rispetto ai livelli di partenza)

1.1 Preparazione complessiva nella disciplina:

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.2 Utilizzo dei mezzi espressivi

Linguistici/Scritti

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici /Orali

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici 2/Scritti

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici 2 /Orali

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Grafico/pittorici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Plastici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Grafico/geometrici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Logico/matematici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Motori

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.3 Partecipazione al dialogo educativo

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff.

1.4 Interesse per la materia

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff.

1.5 Comportamento della classe

a) Corretto e collaborativo b) Corretto c) Generalmente corretto. d) Inadeguato e) Scorretto

1.6 Frequenza

Assidua Discontinua Scarsa

1.7 Assenze in relazione a verifiche orali e/o scritte

Sporadiche Saltuarie Frequenti Molto Frequenti

2. Obiettivi didattici raggiunti (Conoscenze, abilità, competenze)

3. Svolgimento del programma (in allegato finale)

In base alla programmazione iniziale è stato:

Svolto tutto Svolto parzialmente

Se svolto parzialmente, i motivi sono:

Mancanza di tempo
Adeguamento della programmazione al ritmo di apprendimento della classe
Errata previsione iniziale
Altro

4. Strumenti e materiali didattici

Sono stati confermati gli strumenti e i materiali previsti nella programmazione iniziale
In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzati

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	POLO ARTISTICO DI MASSA CARRARA	
	I.P.I.A. "PIETRO TACCA"	
	MR 03.02	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE __V__ SEZ./ __Serale__ A.S: __2015/2016__	INDIRIZZO __Tecnico del marmo__	
MATERIA __Storia__	DOCENTE __Cirillo Lucia__	

5. Metodologie e scelte didattiche utilizzate per conseguire gli obiettivi prefissati

Sono state confermate le scelte metodologiche previste nella programmazione iniziale
 In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzate le seguenti strategie

Le scelte adottate per l'insegnamento della disciplina sono riferibili ad una didattica

- Individualizzata
- Frontale rispetto al gruppo classe
- Frontale rispetto al gruppo classe nella spiegazione ed individualizzata nelle esercitazioni
- Laboratoriale
- Per gruppi di lavoro
- Altro (specificare).....

Gli interventi di recupero sono stati:

Necessari Non necessari

Se sono stati necessari, sono stati effettuati attraverso:

Recupero in itinere Sportello didattico
 Corso di recupero

6. Criteri di valutazione

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

6.1 Corrispondenza tra voti e livelli di competenze:

Voto	GIUDIZIO
<4	Totale disimpegno applicativo; totale mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; gravi carenze di ordine logico-espressivo.
4	Grave disimpegno applicativo; grave mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; scarsa coerenza logica e non adeguata padronanza dei mezzi espressivi
5	Insufficiente/inadeguata conoscenza dei contenuti; incerta comprensione del messaggio proposto; minima coerenza logica; e incerta padronanza dei mezzi espressivi.
6	Sufficiente livello di conoscenze richieste; comprensione del messaggio proposto; sufficiente coerenza logica e forma espressiva complessivamente adeguata.
7	Più che sufficiente (discreto) livello di conoscenze; capacità di seguire con opportuna guida i percorsi proposti; coerenza logica, forma espressiva adeguata.
8	Buon livello di conoscenze; capacità di seguire i percorsi proposti; capacità di approfondimento guidato; coerenza logica lineare; forma espressiva di buon livello.
9/10	Ottimo livello di conoscenze; capacità di affrontare anche "situazioni" non note; capacità di seguire i percorsi proposti e di costruire percorsi autonomi; capacità di approfondimento personale; capacità critiche; forma espressiva ricca, fluida e funzionale agli scopi comunicativi.

6.2 Strumenti di verifica e di valutazione degli studenti

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	POLO ARTISTICO DI MASSA CARRARA I.P.I.A. "PIETRO TACCA"	
	MR 03.02	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE __V__ SEZ./ __Serale__ A.S: __2015/2016__	INDIRIZZO __Tecnico del marmo__	
MATERIA __Storia__	DOCENTE __Cirillo Lucia__	

7. Rapporto famiglia/docenti

I rapporti con le famiglie durante l'a.s. sono stati generalmente:

Abbastanza continui b) Sporadici c) Solo durante i ric. generali d) Inesistenti

8. Osservazioni conclusive

Alla fine dell'a.s. il lavoro del docente rispetto alla situazione iniziale della classe è stato:

Molto proficuo
 Sufficientemente proficuo
 Poco proficuo
 Altro

CARRARA

12.05.16

Firma del docente *Lucia Cirillo*

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	POLO ARTISTICO DI MASSA CARRARA	
	I.P.I.A. "PIETRO TACCA"	
	MR 03.02	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE __V__ SEZ./ __Serale__ A.S: __2015/2016__	INDIRIZZO __Tecnico del marmo__	
MATERIA __Storia__	DOCENTE __Cirillo Lucia__	

Moduli (1)	Argomenti	Tempi (ore di lezione effettivamente svolte)
1)	Giolitti: politica interna ed estera	2
2)	L'Europa alle soglie della I Guerra Mondiale	1
3)	La I Guerra Mondiale	6
4)	Il primo dopoguerra	10
5)	I totalitarismi: Mussolini, Hitler, Stalin	4
6)	La rivoluzione spagnola	1
7)	La II Guerra Mondiale	11
8)	Il secondo dopoguerra	2
9)	La decolonizzazione in Asia e in Africa	2
10)	La Repubblica italiana	1

(1) *Contenuti Disciplinari articolati in macrounità*

(2) *Sono quelli effettivamente dedicati all'argomento, comprensivi di approfondimento e verifiche*

Docente:

Lucia Cirillo

Studenti:

(per presa visione)

[Handwritten signature]

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	POLO ARTISTICO DI MASSA CARRARA	
	I.P.I.A. "PIETRO TACCA"	
	MR 03.02	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE __V__ SEZ./ _Serale__ A.S: __2015/2016	INDIRIZZO __Tecnico del marmo__	
MATERIA __Italiano__	DOCENTE _Cirillo Lucia_	

Moduli (1)	Argomenti	Tempi (ore di lezione effettivamente svolte)
Positivismo, Verismo	G. Verga – Rosso Malpelo, I Malavoglia – Il giovane 'Ntoni. Mastro Don Gesualdo – La morte	3
Decadentismo	G. Pascoli – Novembre, Lavandare, X Agosto, L'assiuolo, Il gelsomino notturno; G. D'Annunzio – La pioggia nel pineto, La sera fiesolana, Il Piacere – Cap. II	3
La crisi dell'io	L. Pirandello – Ciaula scopre la Luna, Il fu Mattia Pascal - Copernico – La zia Scolastica – L'occhio e Papiano – Adriano Meis e la sua ombra – io sono il fu Mattia Pascal, Uno, nessuno e centomila - Il naso di Moscarda I. Svevo – Una vita – Il gabbiano e l'inetto Senilità - L'incontro con Angiolina La coscienza di Zeno – il vizio del fumo – lo schiaffo del padre morente	5
La poesia pura	G. Ungaretti – Il porto sepolto, I fiumi, Soldati, Fratelli, Veglia, San Martino, La madre E. Montale – I limoni, Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere	4
Ermetismo	S. Quasimodo – Ed è subito sera, Alle fronde dei salici, Uomo del mio tempo	1

(1) Contenuti Disciplinari articolati in macrounità

(2) Sono quelli effettivamente dedicati all'argomento, comprensivi di approfondimento e verifiche

Docente:

Lucia Cirillo

Studenti:

(per presa visione)





PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	POLO ARTISTICO DI MASSA CARRARA	
	I.P.I.A. "PIETRO TACCA"	
CLASSE __V__ SEZ./ _Serale__ A.S: __2015/2016	MR 03.02	Rev. 2 del 09/01/2012
	INDIRIZZO __Tecnico del marmo__	
MATERIA __Italiano__	DOCENTE __Cirillo Lucia__	

1. Relazione finale ,profilo della classe (Evoluzione della classe dal punto di vista cognitivo – disciplinare rispetto ai livelli di partenza)

1.1 Preparazione complessiva nella disciplina:

- a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.2 Utilizzo dei mezzi espressivi

Linguistici/Scritti

- a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici /Orali

- a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici 2/Scritti

- a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici 2 /Orali

- a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Grafico/pittorici

- a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Plastici

- a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Grafico/geometrici

- a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Logico/matematici

- a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Motori

- a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.3 Partecipazione al dialogo educativo

- a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff.

1.4 Interesse per la materia

- a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff.

1.5 Comportamento della classe

- a) Corretto e collaborativo b) Corretto c) Generalmente corretto. d) Inadeguato e) Scorretto

1.6 Frequenza

- Assidua Discontinua Scarsa

1.7 Assenze in relazione a verifiche orali e/o scritte

- Sporadiche Saltuarie Frequenti Molto Frequenti

2. Obiettivi didattici raggiunti (Conoscenze, abilità, competenze)

3. Svolgimento del programma (in allegato finale)

In base alla programmazione iniziale è stato:

- Svolto tutto Svolto parzialmente

Se svolto parzialmente, i motivi sono:

- Mancanza di tempo
Adeguamento della programmazione al ritmo di apprendimento della classe
Errata previsione iniziale
Altro

4. Strumenti e materiali didattici

Sono stati confermati gli strumenti e i materiali previsti nella programmazione iniziale
In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzati

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	POLO ARTISTICO DI MASSA CARRARA	
	I.P.I.A. "PIETRO TACCA"	
	MR 03.02	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE __V__ SEZ./_Serale__ A.S: __2015/2016	INDIRIZZO __Tecnico del marmo__	
MATERIA __Italiano__	DOCENTE __Cirillo Lucia__	

5. Metodologie e scelte didattiche utilizzate per conseguire gli obiettivi prefissati

Sono state confermate le scelte metodologiche previste nella programmazione iniziale
 In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzate le seguenti strategie

Le scelte adottate per l'insegnamento della disciplina sono riferibili ad una didattica

- Individualizzata
- Frontale rispetto al gruppo classe
- Frontale rispetto al gruppo classe nella spiegazione ed individualizzata nelle esercitazioni
- Laboratoriale
- Per gruppi di lavoro
- Altro (specificare).....

Gli interventi di recupero sono stati:

Necessari Non necessari

Se sono stati necessari, sono stati effettuati attraverso:

Recupero in itinere Sportello didattico

Corso di recupero

6. Criteri di valutazione

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

6.1 Corrispondenza tra voti e livelli di competenze:

Voto	GIUDIZIO
<4	Totale disimpegno applicativo; totale mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; gravi carenze di ordine logico-espressivo.
4	Grave disimpegno applicativo; grave mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; scarsa coerenza logica e non adeguata padronanza dei mezzi espressivi
5	Insufficiente/inadeguata conoscenza dei contenuti; incerta comprensione del messaggio proposto; minima coerenza logica; e incerta padronanza dei mezzi espressivi.
6	Sufficiente livello di conoscenze richieste; comprensione del messaggio proposto; sufficiente coerenza logica e forma espressiva complessivamente adeguata.
7	Più che sufficiente(discreto) livello di conoscenze; capacità di seguire con opportuna guida i percorsi proposti; coerenza logica, forma espressiva adeguata.
8	Buon livello di conoscenze; capacità di seguire i percorsi proposti; capacità di approfondimento guidato; coerenza logica lineare; forma espressiva di buon livello.
9/10	Ottimo livello di conoscenze; capacità di affrontare anche "situazioni" non note; capacità di seguire i percorsi proposti e di costruire percorsi autonomi; capacità di approfondimento personale; capacità critiche; forma espressiva ricca, fluida e funzionale agli scopi comunicativi.

6.2 Strumenti di verifica e di valutazione degli studenti

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	POLO ARTISTICO DI MASSA CARRARA I.P.I.A. "PIETRO TACCA"	
	MR 03.02	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE __V__ SEZ./_Serale_ A.S: __2015/2016__	INDIRIZZO __Tecnico del marmo__	
MATERIA __Italiano__	DOCENTE __Cirillo Lucia_	

7. Rapporto famiglia/docenti

I rapporti con le famiglie durante l'a.s. sono stati generalmente:

Abbastanza continui
 b) Sporadici
 c) Solo durante i ric. generali
 d) Inesistenti

8. Osservazioni conclusive

Alla fine dell'a.s. il lavoro del docente rispetto alla situazione iniziale della classe è stato:

Molto proficuo
 Sufficientemente proficuo
 Poco proficuo
 Altro

CARRARA
 12-05-16

Firma del docente Lucia Cirillo

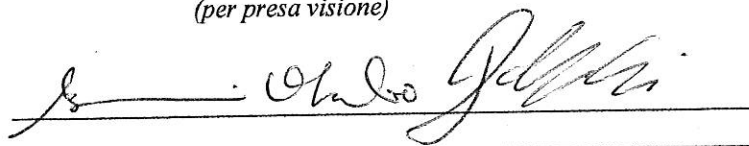
PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	POLO ARTISTICO DI MASSA CARRARA	
	I.P.I.A. "PIETRO TACCA"	
	MR 03.02	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE __V__ SEZ./ _Serale__ A.S: __2015/2016	INDIRIZZO __Tecnico del marmo__	
MATERIA __Italiano__	DOCENTE _Cirillo Lucia_	

Moduli (1)	Argomenti	Tempi (ore di lezione effettivamente svolte)
Positivismo, Verismo	G. Verga – Rosso Malpelo, I Malavoglia – Il giovane 'Ntoni. Mastro Don Gesualdo – La morte	11
Decadentismo	G. Pascoli – Novembre, Lavandare, X Agosto, L'assiuolo, Il gelsomino notturno; G. D'Annunzio – La pioggia nel pineto, La sera fiesolana, Il Piacere – Cap. II	12
La crisi dell'io	L. Pirandello – Ciaula scopre la Luna, Il fu Mattia Pascal - Copernico – La zia Scolastica – L'occhio e Papiano – Adriano Meis e la sua ombra – io sono il fu Mattia Pascal, Uno, nessuno e centomila - Il naso di Moscarda I. Svevo – Una vita – Il gabbiano e l'inetto Senilità - L'incontro con Angiolina La coscienza di Zeno – il vizio del fumo – lo schiaffo del padre morente	12
La poesia pura	G. Ungaretti – Il porto sepolto, I fiumi, Soldati, Fratelli, Veglia, San Martino, La madre E. Montale – I limoni, Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere	8
Ermetismo	S. Quasimodo – Ed è subito sera, Alle fronde dei salici, Uomo del mio tempo	2

- (1) *Contenuti Disciplinari articolati in macrounità*
(2) *Sono quelli effettivamente dedicati all'argomento, comprensivi di approfondimento e verifiche*

Docente:
Lucia Cirillo

Studenti:
(per presa visione)



Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Claudio Magris, dalla Prefazione di *L'infinito viaggiare*, Mondadori, Milano 2005.

Non c'è viaggio senza che si attraversino frontiere – politiche, linguistiche, sociali, culturali, psicologiche, anche quelle invisibili che separano un quartiere da un altro nella stessa città, quelle tra le persone, quelle tortuose che nei nostri inferi sbarrano la strada a noi stessi. Oltrepassare frontiere; anche amarle – in quanto definiscono una realtà, un'individualità, le danno forma, salvandola così dall'indistinto – ma senza idolatrarle, senza farne idoli che esigono sacrifici di sangue. Saperle flessibili, provvisorie e periture, come un corpo umano, e perciò degne di essere amate; mortali, nel senso di soggette alla morte, come i viaggiatori, non occasione e causa di morte, come lo sono state e lo sono tante volte.

Viaggiare non vuol dire soltanto andare dall'altra parte della frontiera, ma anche scoprire di essere sempre pure dall'altra parte. In *Verde acqua* Marisa Madieri, ripercorrendo la storia dell'esodo degli italiani da Fiume dopo la Seconda guerra mondiale, nel momento della riscossa slava che li costringe ad andarsene, scopre le origini in parte anche slave della sua famiglia in quel momento vessata dagli slavi in quanto italiana, scopre cioè di appartenere anche a quel mondo da cui si sentiva minacciata, che è, almeno parzialmente, pure il suo.

Quando ero un bambino e andavo a passeggiare sul Carso, a Trieste, la frontiera che vedevo, vicinissima, era invalicabile, – almeno sino alla rottura fra Tito e Stalin e alla normalizzazione dei rapporti fra Italia e Jugoslavia – perché era la Cortina di Ferro, che divideva il mondo in due. Dietro quella frontiera c'erano insieme l'ignoto e il noto. L'ignoto, perché là cominciava l'inaccessibile, sconosciuto, minaccioso impero di Stalin, il mondo dell'Est, così spesso ignorato, temuto e disprezzato. Il noto, perché quelle terre, annesse dalla Jugoslavia alla fine della guerra, avevano fatto parte dell'Italia; ci ero stato più volte, erano un elemento della mia esistenza. Una stessa realtà era insieme misteriosa e familiare; quando ci sono tornato per la prima volta, è stato contemporaneamente un viaggio nel noto e nell'ignoto. Ogni viaggio implica, più o meno, una consimile esperienza: qualcuno o qualcosa che sembrava vicino e ben conosciuto si rivela straniero e indecifrabile, oppure un individuo, un paesaggio, una cultura che ritenevamo diversi e alieni si mostrano affini e parenti. Alle genti di una riva quelle della riva opposta sembrano spesso barbare, pericolose e piene di pregiudizi nei confronti di chi vive sull'altra sponda. Ma se ci si mette a girare su e giù per un ponte, mescolandosi alle persone che vi transitano e andando da una riva all'altra fino a non sapere più bene da quale parte o in quale paese si sia, si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo.

Claudio Magris è nato a Trieste nel 1939. Saggista, studioso della cultura mitteleuropea e della letteratura del "mito asburgico", è anche autore di testi narrativi e teatrali.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

- 2.1. Soffermati sugli aspetti formali (lingua, lessico, ecc.) del testo.
- 2.2. Soffermati sull'idea di frontiera espressa nel testo.
- 2.3. Soffermati sull'idea di viaggio espressa nel testo.
- 2.4. Spiega l'espressione "si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo".
- 2.5. Espone le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Proponi una interpretazione complessiva del testo proposto, facendo riferimento ad altri testi di Magris e/o di altri autori del Novecento. Puoi fare riferimento anche a tue esperienze personali.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

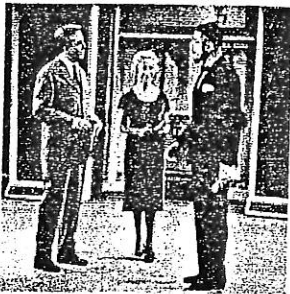
Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Individuo e società di massa.

DOCUMENTI



Lascia o raddoppia?, 28 marzo 1956



Renato GUTTUSO, *Calciatori*, 1965



Andy WARHOL, *Marilyn Monroe*, 1967

«Nessun centralismo fascista è riuscito a fare ciò che ha fatto il centralismo della civiltà dei consumi. Il fascismo proponeva un modello, reazionario e monumentale, che però restava lettera morta. Le varie culture particolari (contadine, sottoproletarie, operaie) continuavano imperturbabili a uniformarsi ai loro antichi modelli: la repressione si limitava ad ottenere la loro adesione a parole. Oggi, al contrario, l'adesione ai modelli imposti dal Centro, è totale e incondizionata. I modelli culturali reali sono rinnegati. L'abiura è compiuta. Si può dunque affermare che la "tolleranza" della ideologia edonistica voluta dal nuovo potere, è la peggiore delle repressioni della storia umana. Come si è potuta esercitare tale repressione? Attraverso due rivoluzioni, interne all'organizzazione borghese: la rivoluzione delle infrastrutture e la rivoluzione del sistema d'informazioni. Le strade, la motorizzazione ecc. hanno ormai strettamente unito la periferia al Centro, abolendo ogni distanza materiale. Ma la rivoluzione del sistema d'informazioni è stata ancora più radicale e decisiva. Per mezzo della televisione, il Centro ha assimilato a sé l'intero paese, che era così storicamente differenziato e ricco di culture originali. Ha cominciato un'opera di omologazione distruttrice di ogni autenticità e concretezza. Ha imposto cioè – come dicevo – i suoi modelli: che sono i modelli voluti dalla nuova industrializzazione, la quale non si accontenta più di un "uomo che consuma", ma pretende che non siano concepibili altre ideologie che quella del consumo. Un edonismo neo-laico, ciecamente dimentico di ogni valore umanistico e ciecamente estraneo alle scienze umane.»

Pier Paolo PASOLINI, 9 dicembre 1973. *Acculturazione e acculturazione*, in *Scritti corsari*, Garzanti, Milano 1975

«La mattina del 15 luglio 1927 ero rimasto a casa, non ero andato come al solito all'Istituto di Chimica nella Währingerstrasse. Nel caffè di Ober-Sankt-Veit mi misi a leggere i giornali del mattino. Sento ancora l'indignazione che mi travolse quando presi in mano la "Reichspost" e lessi un titolo a caratteri cubitali: "Una giusta sentenza". Nel Burgenland c'era stata una sparatoria, alcuni operai erano rimasti uccisi. Il tribunale aveva assolto gli assassini. L'organo di stampa del partito al governo dichiarava, o meglio strombazzava, che con quella assoluzione era stata emessa una "giusta sentenza". Più che l'assoluzione in quanto tale, fu proprio questo oltraggio a ogni sentimento di giustizia che esasperò enormemente gli operai viennesi. Da tutte le zone della città i lavoratori sfilarono, in cortei compatti, fino al Palazzo di Giustizia, che già per il nome incarnava ai loro occhi l'ingiustizia in sé. La reazione fu assolutamente spontanea, me ne accorsi più che mai dai miei sentimenti. Inforcai la bicicletta, volai in città e mi unii a uno di questi cortei. Gli operai di Vienna, che normalmente erano disciplinati, avevano fiducia nei loro capi del partito socialdemocratico e si dichiaravano soddisfatti del modo esemplare in cui essi amministravano il Comune di Vienna, agirono in quel giorno *senza* consultare i loro capi. Quando appiccarono il

fuoco al Palazzo di Giustizia, il borgomastro Seitz, su un automezzo dei pompieri, cercò di tagliar loro la strada alzando la mano destra. Fu un gesto assolutamente inefficace: il Palazzo di Giustizia *andò in fiamme*. La polizia ebbe l'ordine di sparare, i morti furono novanta. Sono passati cinquantatré anni, eppure sento ancora nelle ossa la febbre di quel giorno. È la cosa più vicina a una rivoluzione che io abbia mai vissuto sulla mia pelle. [...] Quel giorno tremendo, di luce abbagliante, lasciò in me la vera immagine della massa, la massa che riempie il nostro secolo. [...] Quel giorno era stato dominato dal tremendo fragore delle urla, urla di sdegno. Erano urla micidiali, alle urla rispondevano gli spari, e le urla diventavano più forti ogni volta che le persone colpite crollavano al suolo. [...] Non molto tempo dopo, le urla si trasferirono nelle vicinanze della Hagenberggasse. A meno di un quarto d'ora di strada dalla mia camera, a Hütteldorf, dall'altra parte della valle, si trovava il campo sportivo del Rapid, sul quale si giocavano le partite di calcio. Nei giorni di festa vi accorrevano una gran folla, che non si lasciava sfuggire una sola partita di quella celebre squadra. Io non ci avevo mai badato gran che; il calcio non mi interessava. Ma una delle domeniche dopo il 15 luglio, era un giorno altrettanto afoso, mentre stavo aspettando visite e tenevo aperta la finestra, sentii, all'improvviso, le grida della massa. Pensai che fossero urla di sdegno; l'esperienza di quel giorno terribile era ancora a tal punto radicata in me che per un attimo rimasi sgomento e cercai con lo sguardo il fuoco da cui quell'esperienza era stata illuminata. Ma il fuoco non c'era, sotto il sole brillava la cupola dorata della chiesa dello Steinhof. Tornai in me e mi misi a riflettere: quelle urla dovevano venire dal campo sportivo. [...] Le urla di trionfo erano state causate da un goal, e venivano dalla parte dei vincitori. Si sentì anche, e suonò ben diverso, un grido di delusione. Dalla mia finestra non potevo vedere nulla, me l'impedivano alberi e case, la distanza era troppa, ma sentivo la massa, essa sola, come se tutto si svolgesse a pochi passi da me. Non potevo sapere da quale parte venissero le grida. Non sapevo quali erano le squadre in campo, i loro nomi non li avevo notati e neanche cercai di appurarli. Evitai perfino di leggere la cronaca sportiva sul giornale e, nella settimana che seguì, non mi lasciai coinvolgere in discorsi sull'argomento. Ma durante i sei anni che trascorsi in quella stanza, non persi occasione di ascoltare quei suoni. Vedevo la folla affluire laggiù, alla stazione della ferrovia urbana. [...] Non mi è facile descrivere la tensione con cui seguivo da lontano la partita invisibile. Non ero parte in causa perché le parti neanche le conoscevo. Erano due masse, questo era tutto ciò che sapevo, due masse ugualmente eccitabili, che parlavano la medesima lingua.»

Elias CANETTI, *Il frutto del fuoco. Storia di una vita (1921-1931)*, Adelphi, Milano 2007 [ed. originale tedesca 1980]

«L'uso politico delle tecniche e dei media pone in discussione le tradizioni dell'umanesimo europeo con i suoi valori di dignità e libertà (ristretti, certo, finora, alle élite), minacciando di introdurre nuove forme di pianificato assoggettamento gregario. Esiste cioè il rischio di creare uomini e donne d'allevamento, procurando loro la soddisfazione, in termini soprattutto quantitativi, di bisogni primari e secondari cui per millenni la maggior parte dell'umanità non aveva avuto pieno e garantito accesso (cibo, sesso, divertimento). L'acclimatazione a questo sistema di potere e di cultura si paga però con l'anestetizzazione e la banalizzazione dell'esperienza, anche a causa dell'inflazione dei desideri così scatenata e del corrispondente bisogno di gestire le inevitabili frustrazioni. Nello stesso tempo, se esercitato in forme non oligarchiche, lo stesso uso delle tecniche e dei media spalanca enormi potenzialità, consente a tutti di scaricare le fatiche più pesanti e ripetitive sulle macchine, di uscire dalla morsa dei condizionamenti sociali, di far fruttare l'eredità culturale delle generazioni precedenti (che cambia molto più rapidamente di quella biologica), di disancorarsi da ruoli fissi, di acquisire consapevolezza, cultura e informazione su scala mondiale e di conseguire una più duratura soddisfazione.»

Remo BODEI, *Destini personali. L'età della colonizzazione delle coscienze*, Feltrinelli, Milano 2002

- | | | | |
|---|--------------------------------------|----|---------------------------------------|
| 1 | Ora il chiarore si fa più diffuso. | 9 | Quando mi parla resto senza fiato, |
| 2 | Ancora chiusi gli ultimi ombrelloni. | 10 | le sue parole sono la Verità. |
| 3 | Poi appare qualcuno che trascina | 11 | Ma tra poco sarà qui il cafarao |
| 4 | il suo gommone. | 12 | delle carni, dei gesti e delle barbe. |
| 5 | La venditrice d'erbe viene e affonda | 13 | Tutti i lemuri umani avranno al collo |
| 6 | sulla rena la sua mole, un groviglio | 14 | croci e catene. Quanta religione. |
| 7 | di vene varicose. È un monolito | 15 | E c'è chi s'era illuso di ripetere |
| 8 | diroccato dai picchi di Lunigiana. | 16 | l'exploit di Crusoe! |

Eugenio MONTALE, *Sulla spiaggia*, da *Diario del '71 e del '72*, Mondadori, Milano 1973

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Stato, mercato e democrazia.

DOCUMENTI

«Il problema centrale del capitalismo fondato sulla libera impresa in una democrazia moderna è sempre stato quello di riuscire a bilanciare il ruolo del governo e quello del mercato. Ma, nonostante molta energia intellettuale sia stata spesa nel tentativo di definire il campo di manovra appropriato a ciascuno di essi, l'interazione fra i due rimane una fonte di fragilità fondamentale. In una democrazia il governo (o la banca centrale) non può semplicemente permettere che le persone soffrano un danno collaterale per lasciare che la dura logica del mercato si esprima. [...] Dobbiamo anche riconoscere che una buona economia non può essere separata da una buona politica – e questa, forse, è la ragione per cui un tempo la teoria economica era nota come economia politica. L'errore degli economisti è stato credere che, una volta sviluppato un forte telaio di istituzioni all'interno di un Paese, le influenze politiche al suo interno si sarebbero stemperate e il Paese si sarebbe emancipato per sempre da una condizione «in via di sviluppo». Ma dovremmo ora ammettere che istituzioni quali i regolamentatori hanno influenza soltanto finché la politica è ragionevolmente ben bilanciata.»

Raghuram G. RAJAN, *Terremoti finanziari*, Einaudi, Torino 2012

«Tra tutte le scuse che sentiamo accampare per giustificare il mancato tentativo di mettere fine a questa depressione, c'è il ritornello che viene ripetuto costantemente dagli apologeti dell'inazione: "Dobbiamo focalizzarci sul lungo termine, e non sul breve". [...] Concentrarsi unicamente sul lungo termine significa ignorare l'enorme sofferenza che sta causando l'attuale depressione, le vite che sta distruggendo irrimediabilmente mentre leggete questo libro. I nostri problemi di breve periodo – sempre che una depressione giunta al quinto anno rientri in questa definizione – stanno intaccando anche le prospettive di lungo termine, su diversi canali. [...] Il primo è l'effetto corrosivo della disoccupazione di lungo termine: se i lavoratori che hanno perso il posto da tempo si considerano inoccupabili, si determina una riduzione di lungo termine nella forza lavoro del paese, e quindi nella sua capacità produttiva. La situazione dei neolaureati costretti ad accettare dei lavori in cui non sono necessarie le loro competenze è abbastanza simile: con il passare del tempo potrebbero ritrovarsi, quantomeno agli occhi dei potenziali datori di lavoro, declassati a lavoratori generici, e il loro stock di competenze andrebbe definitivamente perduto. Il secondo è il calo degli investimenti. Le imprese non spendono grosse somme per accrescere la propria capacità produttiva [...]. [...] Ultimo problema, ma non certo per importanza: la (pessima) gestione della crisi economica ha mandato in fumo i programmi finalizzati a garantire il futuro.»

Paul KRUGMAN, *Fuori da questa crisi, adesso!*, Garzanti, Milano 2012

«Gli americani sono arrabbiati. Sono arrabbiati con i banchieri che hanno contribuito alla crisi finanziaria, senza pagarne le conseguenze. Sono arrabbiati per l'incapacità del sistema politico che ha incolpato i banchieri, ma non è stato in grado di tenerli sotto controllo. Sono arrabbiati con un sistema economico che arricchisce ulteriormente i ricchi e abbandona i poveri al loro destino. Sono arrabbiati perché l'ideale di un "governo del popolo, dal popolo e per il popolo" sembra sparito dalla faccia della Terra. [...] Fortunatamente gli Stati Uniti possiedono nel loro DNA i geni per intraprendere una riforma. Diversamente da molti altri Paesi, gli americani condividono una grande fiducia nel potere della concorrenza che [...] genera enormi benefici. Per sostenere il sistema abbiamo bisogno di più, e non di meno, concorrenza. A differenza di altri Paesi in cui il populismo è sinonimo di demagogia e di dittature autocratiche, l'America ha una positiva tradizione populista volta a proteggere gli interessi dei più deboli nei confronti del potere opprimente delle grandi imprese. Non è un caso che le leggi antitrust siano state inventate negli Stati Uniti.»

Luigi ZINGALES, *Manifesto capitalista. Una rivoluzione liberale contro un'economia corrotta*, Rizzoli, Milano 2012

«Un libro fin troppo ricco di intelligenza e di provocazioni intellettuali, quello appena uscito di Giorgio Ruffolo col contributo di Stefano Sylos Labini, *Il film della crisi. La mutazione del capitalismo* [...]. [...] La tesi centrale del libro è che la crisi in cui sono immersi i Paesi occidentali nascerebbe dalla rottura di un compromesso storico tra capitalismo e democrazia. La fase successiva a questa rottura – cioè quella attuale – può essere definita come l'Età del Capitalismo Finanziario e costituisce la terza mutazione che il capitalismo ha attraversato dall'inizio del secolo precedente. La prima fase è un'Età dei Torbidi, che si è verificata tra l'inizio del secolo e lo scoppio della seconda guerra mondiale. La seconda fase è costituita dalla cosiddetta Età dell'Oro: un sistema di intese fra capitalismo e democrazia fondato nell'immediato secondo dopoguerra su due accordi fondamentali, il Gatt (oggi Wto-World Trade Organization) che riguardava la libera circolazione delle merci, cui faceva da contrappeso il controllo del movimento dei capitali, che assicurava un largo spazio all'autonomia della politica economica. Il secondo accordo è appunto quello di Bretton Woods, sul controllo dei cambi e le garanzie da movimenti incontrollati dei capitali, grazie all'aggancio monetario al metallo giallo e automaticamente, di converso, al dollaro. Secondo i due saggisti, la terza

fase, con la rottura dell'Età dell'Oro, si produce con la liberazione dei movimenti dei capitali nel mondo [...]. Inizia l'Età del Capitalismo Finanziario ampiamente descritta nelle sue varie fasi e interventi, dominati dall'indebitamento pubblico e privato alimentato dall'illusione di vivere in «un sistema nel quale i debiti non si rimborsano mai». Per i critici la rappresentazione di questa fase del saggio si presterebbe a più di una osservazione. Mi limiterò ad indicare una mancanza che indebolisce alla base il paradigma ruffoliano. Chi sarebbero i soggetti - Capitalismo e Democrazia - che darebbero vita a questo scontro epocale? Chi concretamente li rappresenta? I grandi gruppi finanziari contrapposti ad una fantomatica Democrazia? [...] Ora, se è vera e convincente l'analisi della dittatura finanziaria nell'epoca delle traversie che tendono ad allargarsi a tutti i continenti, come non cercarne le radici, anche ideologiche, nel fallimento precedente? In particolare nel crollo dell'illusione fondante del sistema socialista di regolare l'offerta, la domanda e il livello dei prezzi attraverso la pianificazione quinquennale totalitaria. Una idea che pervase la pratica e la teoria dei partiti che al socialismo si rifacevano e il cui dissolversi si contaminò nel magma della globalizzazione, attraverso la libera circolazione degli uomini e dei capitali e nella unificazione in tempo reale dei sistemi internazionali attraverso la mondializzazione e l'informatica.»

Mario PIRANI, *Il nuovo capitale*, "la Repubblica" - 1° dicembre 2012

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Omicidi politici.

DOCUMENTI

«Il 28 giugno 1914 l'arciduca Francesco Ferdinando, erede al trono asburgico, e la moglie furono uccisi in un attentato compiuto da studenti bosniaci mentre erano in visita a Sarajevo, capitale della Bosnia. Vienna attribuì la responsabilità dell'attentato al governo serbo e gli inviò un *ultimatum* al quale seguì, il 28 luglio, la dichiarazione di guerra ed il bombardamento di Belgrado. La Russia proclamò la mobilitazione generale a sostegno dello Stato balcanico; a questo atto rispose la Germania dichiarando guerra contemporaneamente alla Russia (1 Agosto) ed alla Francia (3 agosto).»

Rosario VILLARI, *Storia contemporanea*, Laterza, Bari 1972

«Le elezioni si tennero nell'aprile 1924 e si svolsero all'insegna dell'intimidazione e della violenza nei confronti degli avversari politici e di un ritorno di fiamma dello squadristo. Ciò malgrado, i risultati non corrisposero alle speranze di Mussolini: se il «listone» fascista ebbe la maggioranza dei voti e dei seggi, grazie al meccanismo della legge, nelle regioni dell'Italia settentrionale e nelle grandi città operaie ottenne un numero di suffragi minore di quello delle liste d'opposizione. La denuncia del clima di illegalità e di sopraffazione, in cui le elezioni si erano svolte, venne fatta con grande passione e coraggio alla Camera dal deputato socialista Giacomo Matteotti il 30 maggio 1924. Pochi giorni dopo, il 10 giugno, il coraggioso parlamentare era rapito e il 16 agosto la sua salma era ritrovata in una macchia della campagna romana. Parve per un momento che il vuoto dovesse farsi attorno al governo, la cui complicità nell'assassinio ben pochi mettevano in dubbio. [...] Il 3 gennaio 1925 Mussolini si presentò alla Camera per assumersi tutta la responsabilità del delitto Matteotti e per sfidarla provocatoriamente ad avvalersi della facoltà di metterlo sotto stato d'accusa. La Camera, non accettando il guanto di sfida che le veniva lanciato, segnò praticamente la propria condanna a morte e lo Stato liberale cessò definitivamente di esistere.»

Giuliano PROCACCI, *Storia degli italiani*, vol. II, Laterza, Bari 1971

«Passato nella leggenda storica come un apostolo della coesistenza, in realtà Kennedy fu il presidente che, dopo il sostegno dato all'invasione degli esuli castristi a Cuba, pose le premesse per la trasformazione della difficile situazione del Vietnam in una guerra terribile e per un impegno statunitense che doveva in seguito assumere proporzioni gigantesche. [...] In politica interna, nonostante i propositi espressi nell'ideologia della Nuova Frontiera, i risultati raggiunti da Kennedy furono piuttosto modesti. Tutta una serie di misure relative all'educazione, alla riforma fiscale, alle cure mediche per gli anziani, alle assicurazioni sociali, all'agricoltura vennero bloccate dall'opposizione repubblicana e conservatrice. [...] Kennedy agì invece con risolutezza per assicurare l'integrazione civile dei negri nel Sud (nel 1962 si ebbero disordini razziali nel Mississippi); ma la sua impostazione era essenzialmente giuridica-formale, e ignorava il problema sostanziale della discriminazione sociale generale a danno dei negri vigente in tutti gli Stati Uniti. Comunque, al di là dei suoi limiti, Kennedy con la sua ideologia "progressista" aveva suscitato contro di sé una forte opposizione da parte di conservatori, specie del Sud, e forze di Destra. E cadde vittima di queste opposizioni. Decisosi ad un viaggio in vista delle prossime elezioni presidenziali, cui intendeva ripresentarsi, proprio nel Texas, dove le opposizioni erano più tenaci, il 22 novembre 1963 venne ucciso a Dallas in un attentato, senza che mai si accertasse o si volesse accertare chi fosse responsabile della sua organizzazione, che trovò certamente complicità ad altissimi livelli.»

Massimo L. SALVADORI, *Storia dell'età contemporanea*, Loescher editore, Torino 1976

«**Giovedì 16 marzo 1978. Primo giorno del sequestro Moro.** Alle 9.03 in via Fani a Roma, un commando delle Brigate rosse tende un agguato al presidente della Dc, Aldo Moro, che è appena uscito di casa e sta andando alla Camera accompagnato da cinque uomini di scorta. I brigatisti fanno strage delle guardie del corpo (Oreste Leonardi, Domenico Ricci, Giulio Rivera, Raffaele Iozzino, l'unico che è riuscito a metter mano alla pistola, e Francesco Zizzi) poi rapiscono Moro e si dileguano. [...] **Martedì 9 maggio 1978. Cinquantacinquesimo giorno del sequestro Moro.** Aldo Moro è stato ucciso. Le Brigate rosse l'hanno trucidato con una raffica al cuore: nel suo corpo almeno undici colpi d'arma da fuoco. Il cadavere del presidente della Dc è infilato nel bagagliaio di una Renault 4 rossa parcheggiata in via Michelangelo Caetani, una piccola strada nel cuore della vecchia Roma, a un passo da via delle Botteghe Oscure (dove c'è la sede del Pci) e non lontano da piazza del Gesù (dove c'è quella della Dc). Il corpo, rivestito con gli stessi abiti che indossava la mattina del 16 marzo, è rannicchiato con la testa contro la ruota di scorta, la mano sinistra sul petto, insanguinata. L'auto è lì dal mattino: una donna ha notato tra le otto e le nove due persone, un uomo e una donna, che la parcheggiavano. Solo dopo le 13, però, le Br telefonano a uno dei collaboratori di Moro: «Andate in via Caetani, c'è una Renault rossa, troverete l'ultimo messaggio». Il telefono era sotto controllo, un commissario capo della Digos va subito sul posto, e immediatamente dopo altra polizia, i carabinieri, le autorità, il ministro dell'Interno Cossiga. Per aprire l'auto intervengono gli artificieri: si teme che i terroristi abbiano collegato alle serrature un ordigno esplosivo. La radio dà la notizia pochi minuti dopo le 14.»

I 55 giorni del sequestro Moro, a cura di Roberto Raja, in «Corriere della sera.it»
(<http://cinquantamila.corriere.it/storyTellerThread.php?threadId=moro>)

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: **La ricerca scommette sul cervello.**

DOCUMENTI

«Se vogliamo realizzare i migliori prodotti dobbiamo investire nelle migliori idee». Con queste parole il presidente americano Barack Obama illustra dalla Casa Bianca il lancio del progetto "Brain" ovvero una "ricerca che punta a rivoluzionare la nostra comprensione del cervello umano". Lo stanziamento iniziale è di 100 milioni di dollari nel bilancio federale del 2014 e l'intento del "Brain Research through Advancing Innovative Neurotechnologies" è di aiutare i ricercatori a trovare nuovi metodi per trattare, curare e perfino prevenire disordini cerebrali come l'Alzheimer, l'epilessia e i gravi traumi attraverso la definizione di "fotografie dinamiche del cervello capaci di mostrare come le singole cellule cerebrali e i complessi circuiti neurali interagiscono alla velocità del pensiero". Tali tecnologie, spiega un documento pubblicato dalla Casa Bianca, "apriranno nuove strade all'esplorazione delle informazioni contenute ed usate dal cervello, gettando nuova luce sui collegamenti fra il suo funzionamento e i comportamenti umani". L'iniziativa "Brain" (cervello) è una delle "Grandi Sfide" che l'amministrazione Obama persegue al fine di raggiungere "ambiziosi ma realistici obiettivi per l'avanzamento della scienza e della tecnologia" in cooperazione con aziende private, centri di ricerca universitari, fondazioni e associazioni filantropiche al fine di assicurare agli Stati Uniti la leadership sulla frontiera della scienza nel XXI secolo.»

Maurizio MOLINARI, *Obama, 100 milioni di dollari per "mappare" il cervello*, "LA STAMPA.it BLOG" - 02/04/2013

«Il cervello umano riprodotto su piattaforme informatiche, per ricostruirne il funzionamento in linguaggio elettronico. Obiettivi: trovare una cura contro le malattie neurologiche e sviluppare computer superintelligenti. È l'iniziativa Human brain project (Hbp), che la Commissione europea finanzierà attraverso il bando Fet (Future and emerging technologies). Hbp è stato scelto, insieme a un'altra proposta (progetto Graphene), in una lista di 6 presentate 3 anni fa. Il finanziamento Ue appena assegnato coprirà la fase di start up (circa 54 milioni di euro per 30 mesi), ma la durata prevista degli studi è di 10 anni, per un investimento complessivo pari a 1,19 miliardi. Al progetto, coordinato dal neuroscienziato Henry Markram dell'École Polytechnique Fédérale di Losanna - partecipano 87 istituti di ricerca europei e internazionali, di cui 5 italiani [...]. Il progetto [...] prevede di raccogliere tutte le conoscenze scientifiche disponibili sul cervello umano su un solo supercomputer. Mettendo insieme le informazioni che i ricercatori hanno acquisito sul funzionamento delle molecole, dei neuroni e dei circuiti cerebrali, abbinare a quelle sui più potenti database sviluppati grazie alle tecnologie Ict, l'obiettivo è costruire un simulatore dell'intera attività del cervello umano. Una specie di clone hi-tech. Un modello con 100 miliardi di neuroni - precisano gli esperti - permetterebbe di studiare possibili terapie per contrastare malattie come Alzheimer, Parkinson, epilessia e schizofrenia. Il patrimonio di dati, messi a disposizione su piattaforme avanzate, sarà offerto agli scienziati di tutto il mondo. L'intenzione di Human Brain Project, in pratica, è costruire l'equivalente del Cern per il cervello.»

"Il Sole 24 Ore Sanità" - 28 gennaio 2013 (<http://sanita.ilsole24ore.com>)

«Come che sia, abbiamo imparato più cose sul cervello e la sua attività negli ultimi cinque decenni che nei precedenti cinque millenni, anche se alcuni, soprattutto in Italia, non se ne sono ancora accorti. Il momento attuale è estremamente favorevole. Perché? Perché si è realizzata una convergenza pressoché miracolosa di tre linee di ricerca sperimentali illuminate da una linea di ricerca teorica, convergenza che ha fatto germogliare quasi all'improvviso una serie di studi e che ha prodotto una serie di risultati degni di essere raccontati. La prima linea di ricerca è rappresentata dalla cosiddetta *psicologia sperimentale*. Se si vuole studiare l'essere umano, è necessario porre delle domande e ascoltare le relative risposte, dobbiamo insomma metterlo alla prova. In parole povere, occorre uno studio psicologico. Il fatto è che la psicologia sperimentale è molto lenta: per arrivare a una qualche conclusione ci vogliono decine di anni; se fosse rimasta l'unica linea di ricerca, ci avrebbe fornito indicazioni senz'altro preziose, ma saremmo ancora lì ad aspettare. Per fortuna, contemporaneamente si è registrata l'esplosione della biologia, soprattutto della genetica e della biologia molecolare e, un po' più tardi, della *neurobiologia*. Lo studio del sistema nervoso e, in particolare, del cervello sono d'altra parte fondamentali per la comprensione approfondita delle facoltà mentali e psichiche. In un caso come nell'altro, si tratta di scienze né nuove né inattese. La terza linea di ricerca, invece, non era assolutamente attesa. È una linea relativamente nuova e come sbocciata dal nulla: un regalo del cielo o, meglio, della fisica moderna. In inglese questo campo di ricerca si chiama *brain imaging* o *neuroimaging*, in francese si chiama *neuroimagerie*, in italiano non ha ancora un nome. Qualcuno parla di *neuroimmagini*, ma il termine rende poco l'idea. È comunque la più incisiva delle tre linee, quella che ha dato un vero e proprio scossone all'intero settore di indagine e gli ha impartito un'accelerazione inusitata. Parliamo della visualizzazione dell'attività cerebrale mediante l'uso di macchine, il cui nome è oggi a tutti familiare: tomografia ad emissione di positroni (PET), risonanza magnetica nucleare e funzionale (RMN e fMRI). Queste tecniche strumentali permettono di guardare dentro la testa di un essere umano vivo e vegeto, mentre esegue un compito.»

Edoardo BONCINELLI, *La vita della nostra mente*, Editori Laterza, Roma-Bari 2011

«Forme di organizzazione centralizzata della ricerca, anche piuttosto complesse, sono note almeno dalla seconda metà del Diciannovesimo secolo. Il modello odierno di organizzazione e finanziamento della ricerca scientifica, caratterizzato dall'impegno diretto dello Stato, dalla pianificazione generale dell'impresa scientifica in funzione delle esigenze nazionali e dallo sviluppo della cooperazione internazionale, si definisce però nel periodo a cavallo delle guerre mondiali, per trovare una diffusione amplissima nel secondo dopoguerra. Nei successivi decenni, la complessità crescente dei bisogni della società e lo sviluppo della ricerca hanno comportato una ridefinizione del modello organizzativo basato sul ruolo centrale dello Stato, aprendo all'ingresso di nuovi soggetti, come le industrie private e le associazioni dei pazienti.»

Fabio DE SIO, *Organizzazione e finanziamento della ricerca*, in RIZZOLI LAROUSSE, *Novecento. La grande storia della civiltà europea*, Federico Motta Editore, Milano 2008

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

In economia internazionale l'acronimo BRICS indica oggi i seguenti Paesi considerati in una fase di significativo sviluppo economico: Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica.

Premesse le profonde differenze intercorrenti fra le storie di ciascuno di tali Paesi, il candidato illustri gli aspetti più rilevanti della vicenda politica di due di essi nel corso del ventesimo secolo.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Fritjof Capra (*La rete della vita*, Rizzoli, Milano 1997) afferma: «Tutti gli organismi macroscopici, compresi noi stessi, sono prove viventi del fatto che le pratiche distruttive a lungo andare falliscono. Alla fine gli aggressori distruggono sempre se stessi, lasciando il posto ad altri individui che sanno come cooperare e progredire. La vita non è quindi solo una lotta di competizione, ma anche un trionfo di cooperazione e creatività. Di fatto, dalla creazione delle prime cellule nucleate, l'evoluzione ha proceduto attraverso accordi di cooperazione e di coevoluzione sempre più intricati.»

Il candidato interpreti questa affermazione alla luce dei suoi studi e delle sue esperienze di vita.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

1) Il sistema economico è:

- a) l'insieme dei soggetti economici
- b) l'insieme delle relazioni tra i soggetti economici
- c) l'insieme dei soggetti economici e delle relazioni tra questi intercorrenti
- d) l'insieme dei soggetti privati

2) I rapporti economici reciproci tra impresa e stato sono rappresentati da:

- a) lavoro in cambio di salario e servizi in cambio di tributi
- b) salario in cambio di tributi e servizi in cambio di lavoro
- c) beni e/o servizi in cambio di denaro e servizi in cambio di tributi
- d) beni e/o servizi in cambio di salario e servizi in cambio di servizi

3) Il bisogno deriva da:

- a) assenza o mancanza di beni e/o servizi
- b) eccesso di beni e/o servizi
- c) potere disporre di quantità sufficienti di beni e servizi
- d) necessità di mostrare i beni che si possiedono

4) L'azienda può essere definita come:

- a) il complesso dei conferimenti dei soci
- b) l'attività economica da svolgere
- c) l'insieme dei beni e servizi necessari a svolgere una attività economica
- d) i beni personali dei soci

5) L'azienda collettiva è:

- a) una azienda costituita sotto forma di società
- b) una azienda con tanti dipendenti
- c) una azienda familiare
- d) il complesso di aziende appartenenti ad un determinato settore

6) La seguente definizione << è un contratto con cui due o più soggetti conferiscono beni o servizi per l'esercizio in comune di una attività economica al fine di ripartirne gli utili >> riguarda:

- a) la società
- b) l'azienda
- c) l'impresa
- d) la fondazione

1) Il marketing può essere definito come:

- a) lo strumento utilizzato per acquistare i beni
- b) un ramo dell'economia che si occupa delle perdite delle aziende
- c) un ramo dell'economia che si occupa di individuare gli strumenti più idonei per vendere i prodotti ottenendo il massimo profitto
- d) il ramo dell'economia che si occupa del sistema economico

2) Le società possono essere classificate in:

- a) società individuali e collettive
- b) società di persone, di capitali e cooperative
- c) società commerciali e società orientate al profitto
- d) società per azioni e società a responsabilità limitata

3) Nel punto di pareggio (break even point) si realizza la seguente uguaglianza:

- a) i costi fissi con i ricavi fissi
- b) costi variabili e ricavi variabili
- c) costi unitari e ricavi unitari
- d) costi totali e ricavi totali

4) Per quantità superiori a quelle corrispondenti al punto di pareggio accade che:

- a) i costi uguali ai ricavi
- b) i costi maggiori dei ricavi
- c) i costi fissi maggiori dei ricavi variabili
- d) i ricavi totali maggiori dei costi totali

5) Quale tra le seguenti è la corretta equazione del punto di pareggio?

- a) $PV * Q = CF + PV$
- b) $PV * Q = CF * Q + PV * Q$
- c) $PV = CF + PV * Q$
- d) $PV * Q = CF + PV * Q$

6) Se il prezzo unitario di vendita è 500, il prezzo (o costo) unitario di acquisto è 400 ed i costi fissi ammontano a 2.000, quale è la quantità che soddisfa il punto di pareggio?

- a) $Q = 20$
- b) $Q = 40$
- c) $Q = 200$
- d) $Q = 400$

1) Le fasi del marketing sono:

- a) marketing analitico, strategico, operativo
- b) marketing concentrato, one to one, operativo
- c) marketing segmentato, di posizione, strategico
- d) marketing d'azione, di attesa, di impatto

2) Il marketing indirizzato alla fidelizzazione del cliente è tipico del periodo:

- a) 1850-1900
- b) 1900-1920
- c) 1945-1960
- d) 1975-giorni nostri

3) L'utile di esercizio si verifica quando:

- a) $PV * Q > CF + PA * Q$
- b) $PV * Q < CF + PA * Q$
- c) $PV * Q = CF + PA * Q$
- d) $PV * Q = CF + PA * Q + U$

4) L'impresa può essere definita come:

- a) il complesso dei conferimenti dei soci
- b) l'attività economica da svolgere
- c) l'insieme dei beni e servizi necessari a svolgere una attività economica
- d) i beni personali dei soci

5) Quale tra le seguenti è la corretta equazione del punto di pareggio in presenza di utile?

- a) $PV * Q = CF + PV - P$
- b) $PV * Q = CF * Q + PV * Q - U$
- c) $PV = CF + PV * Q + P$
- d) $PV * Q = CF + PA * Q + U$

6) La seguente definizione << il debitore risponde dell'adempimento delle obbligazioni con tutti i suoi beni presenti e future>> identifica:


- a) la azienda
- b) l'autonomia patrimoniale
- c) il contratto
- d) la responsabilità patrimoniale

Tipologia C e D

INDICATORE	DESCRITTORI	Punteggio max. attribuibile all'indicatore	Fasce di punteggi	Punteggio attribuito all'indicatore
<i>Ortografia</i>	Corretta	2.25	2.25	
	Alcune imprecisioni		2	
	Qualche errore		1.5	
	Molti errori		1	
	Scorretta		0.5	
<i>Morfosintassi</i>	Corretta	2.25	2.25	
	Alcune imprecisioni		2	
	Qualche errore		1.5	
	Molti errori		1	
	Scorretta		0.5	
<i>Lessico</i>	Appropriato	1.5	1.5	
	Generico		1	
	Non appropriato		0.5	
<i>Conoscenze dell'argomento</i>	Pertinenti e complete	6	6	
	Pertinenti ma non approfondite		5	
	Pertinenti ma limitate agli elementi essenziali		4	
	Parziali e/o con alcuni errori		3	
	Non pertinenti e/o scarse		1-2	
<i>Sviluppo logico-argomentativo e rielaborazione critica</i>	Coerente ed originale	3	3	
	Con qualche imprecisione		2.5	
	Con alcune incongruenze		2	
	Con numerose incongruenze		1	
	Incoerente e/o non funzionale		0.5	
			Tot.	
				1/15

Sufficienza

Tipologia A

INDICATORE	DESCRITTORI	Punteggio max. attribuibile all'indicatore	Fasce di punteggi	Punteggio attribuito all'indicatore
<i>Ortografia</i>	Corretta	2,25	2.25	
	Alcune imprecisioni		2	
	Qualche errore		1.5	
	Molti errori		1	
	Scorretta		0.5	
<i>Morfosintassi</i>	Corretta	2,25	2.25	
	Alcune imprecisioni		2	
	Qualche errore		1.5	
	Molti errori		1	
	Scorretta		0.5	
<i>Lessico</i>	Appropriato	1,5	1.5	
	Generico		1	
	Non appropriato		0.5	
<i>Comprensione del testo</i>	Completa e corretta	3	3	
	Completa con qualche imprecisione		2.5	
	Limitata agli elementi essenziali o con alcuni errori		2	
	Parziale e/o con molti errori		1.5	
	Inadeguata o nulla		1	
<i>Analisi del testo</i>	Completa e corretta	4,5	5	
	Completa con qualche imprecisione		4	
	Limitata agli elementi essenziali o con alcuni errori		3	
	Non completa e/o poco corretta		2	
	Scorretta o nulla		1	
<i>Interpretazione complessiva e approfondimenti</i>	Interpretazione e approfondimento corretti	1,5	1.5	
	Interpretazione con alcune imprecisioni e approfondimento limitato agli elementi essenziali		1	
	Interpretazione e approfondimento scorretti e/o assenti		0,5	
 Sufficienza				Tot. /15

Tipologia B

INDICATORE	DESCRITTORI	Punteggio max. attribuibile all'indicatore	Fasce di punteggi	Punteggio attribuito all'indicatore
<i>Ortografia</i>	Corretta	2.25	2.25	
	Alcune imprecisioni		2	
	Qualche errore		1.5	
	Molti errori		1	
	Scorretta		0.5	
<i>Morfosintassi</i>	Corretta	2.25	2.25	
	Alcune imprecisioni		2	
	Qualche errore		1.5	
	Molti errori		1	
	Scorretta		0.5	
<i>Lessico</i>	Appropriato	1.5	1.5	
	Quasi sempre appropriato		1.5	
	Generico		1	
	Molte imprecisioni		0.5	
	Non appropriato		0.5	
Congruenza con la tipologia scelta				
<i>Registro linguistico</i>	Funzionale	1.5	1.5	
	Accettabile		1	
	Con varie incongruenze		0.5	
<i>Sviluppo logico-consequenziale dell'argomentazione</i>	Coerente ed efficace	2.25	2.25	
	Con qualche imprecisione		2	
	Con alcune incongruenze		1.5	
	Con numerose incongruenze		1	
	Incoerente e/o non funzionale		0.5	
<i>Interpretazione e utilizzo dei documenti</i>	Corretto e funzionale	3.75	3.75	
	Corretto con qualche incongruenza		3	
	Con alcuni errori		2.5	
	Poco corretta e/o poco funzionale		2	
	Scorretta e/o non funzionale		1	
<i>Apporto personale</i>	Con tratti di originalità e/o funzionale	1.5	1.5	
	Convenzionale		1	
	Non funzionale		0.5	

 Sufficienza
Tot.
/15

Polo Artistico Massa-Carrara - "Artemisia Gentileschi"

Istituto Professionale per il Marmo "P.Tacca"

Griglia di valutazione terza prova

Classe 5° SERALE Disciplina

Candidato/a _____

Livelli	Matematica						Marketing						Inglese						Storia						Tecnologia					
	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6
Punteggio																														
Risposta errata o mancante	0																													
Risposta corretta	0,5																													

Totale punteggio	Matematica	Marketing	Inglese	Storia	Tecnologia
	<u> </u> /3	<u> </u> /3	<u> </u> /3	<u> </u> /3	<u> </u> /3

Punteggio 3 Prova /15

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "PIETRO TACCA", CARRARA
 ESAME DI STATO A.S. 2015/2016
 Griglia di valutazione seconda prova scritta : Progettazione e Realizzazione del Prodotto

Candidato : _____

Obbiettivi da verificare	Descrittori	Punti
Obbiettivo n.1 CONTENUTI PROGETTUALI	Incerti	1
	Limitati	2,5
	Adeguati	3
	Completi	4
Obbiettivo n.2 RAPPRESENTAZIONE TECNICO GRAFICA	Incerti	1
	Limitati	2,5
	Adeguati	3
	Completi	4
Obbiettivo n.3 CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI	Incerti	1,5
	Sufficienti	2,5
	Adeguati	3
Obbiettivo n.4 CORRETTEZZA ESPOSITIVA	Incerta	1,5
	Limitata	2,5
	Adeguata	3
	Completa	4

(Sufficienza 10 punti)

Punteggio totale /15